# GEO Link

LA RIVISTA DEL COLLEGIO
GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

1 / 2014

# I servizi del **Collegio**

- Ricevimento presidente e segretario
  tutti i mercoledì mattina
  dalle 10.00 alle 12.30

- Consulenza legale con un Avvocato
  il primo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30

- Consulenza in materia di previdenza
  (Cassa Geometri) con i delegati Cipag
  l'ultimo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30

- Consulenza Parcelle
  l'ultimo mercoledì di ogni mese,
  previo appuntamento telefonico

- Consulenza Fiscale con un
  Dottore commercialista
  su appuntamento

Tutti i servizi sono gratuiti,
previo appuntamento telefonico
con la segreteria tel. 041985313 - fax 041980941
e-mail:sede@collegio.geometri.ve.it.

Orario di apertura della segreteria
mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.

*Consulenza competenze professionali*
*previo appuntamento telefonico*

agostinigroup
serramenti che guardano lontano
Archimede
SOTECO
fibex
AGOS

# Sommario


**articolo di fondo**

Nuove prospettive di crescita con il manifatturiero digitale — pag. 4
*di Silvia Oliva*

**notizie dal collegio**

Borse di studio e università triennale nel 2014 — pag. 5
*di Daniela Brazzolotto*

**notizie dal collegio**

Con Georientiamoci nasce il Geometra 2.0 — pag. 7

**sicurezza**

Sicurezza: sanzione unica per più violazioni — pag. 8
*di Luigi Sartorello*

**notizie dal collegio**

Obbligo di POS per i professionisti — pag. 9

**bioedilizia**

Abitare in armonia con Feng Shui — pag. 10
*di Carolina Orlandini*

**legalità**

"Abolizione delle Province": un nuovo assetto del territorio — pag. 11
*di Ivone Cacciavillani*

**fisco**

Novità dal Fisco — pag. 14
*a cura di Luca Silvestri*

**notizie CIPAG**

Vantaggi dalla CIPAG — pag. 19

**notizie dal collegio**

L'unificazione A Pacinotti e G. Massari — pag. 21

**notizie CNG**

Nuove norme per il settore professionale — pag. 22

**notizie dal collegio**

CNS - Carta Nazionale dei Servizi — pag. 24

**professione & satira**

Il geometra Teo Teodolite e le vacche metanifere — pag. 25
*di Giovambattista Smania*

*anno* **9**
*numero* **1 / 2014**
*pubblicazione periodica edita da*
**Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Venezia**

*direttore responsabile*
**Giambattista Marchetto**

*commissione stampa*
**Daniela Brazzolotto (presidente), Mario Bullo, Sandro Lovato, Francesco Melato, Carolina Orlandini, Alberto Scardino, Giovanbattista Smania, Barbara Trabuio, Gloria Trolese**

*coordinamento editoriale e progetto grafico*
**Charta Bureau**
**via Boccalerie, 12 - Padova**
**www.charta-bureau.it**

*stampa*
**EUROOFFSET s.a.s.**
**Via Rialto, 108**
**30030 Maerne di Martellago (VE)**
**Web site: www.eurooffset.com**

*registrazione:*
**Tribunale di Venezia**
**n. 25 del 2 dicembre 2008**

*foto di copertina:*
**di Mario Bullo**



Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it

# Nuove prospettive di crescita con il **manifatturiero digitale**

*La sfida si gioca sul capitale umano. Non solo inteso come la classe di imprenditori, ma anche investendo sui tecnici.*

*di Silvia Oliva*
*segretario alla ricerca Fondazione Nord Est*

La crisi iniziata nel 2008 ha generato forti discontinuità sul fronte delle imprese e del lavoro, mettendo in luce la necessità di ripensare rapidamente i modelli di business, l'ampiezza e la qualità delle relazioni con il territorio e le filiere, strumenti e modalità di presenza sui mercati esteri.
Anche un territorio come il Nord Est, che per anni è stato in grado di trainare lo sviluppo italiano, è chiamato oggi a ridisegnare la propria capacità competitiva ripartendo dagli elementi distintivi - produttivi, economici e sociali - già oggi presenti, ma adattandoli e valorizzandoli nell'ambito dei nuovi scenari internazionali, certamente complessi ma che mostrano importanti potenzialità di crescita del mercato per un tipo di prodotto originale, di qualità, e allo stesso tempo customizzato, come è quello realizzato da alcune imprese manifatturiere italiane e nordestine.
Su questi elementi e sulla capacità di diffondere un nuovo manifatturiero che trovi un intreccio di valore con il digitale e con le sue potenzialità si gioca oggi la sfida per le imprese e per il territorio. Il digitale, infatti, sia sul fronte della produzione che sul fronte della comunicazione e della distribuzione è in grado di accompagnare le imprese, non solo medie ma anche di piccole dimensioni, a potenziare la propria competitività. Il digital manufacturing, di cui le stampanti 3D sono l'aspetto più spettacolare, consente infatti di immaginare nuove soglie di flessibilità e di personalizzazione che permettono di superare il modello di produzione standardizzata e in grandi serie indotto dai vincoli tecnologici. Così come i limiti classici della distribuzione possono essere superati attraverso l'uso del web: si stima che la internet economy possa valere già nel 2015 il 4,3% del Pil.

In questa vera e propria sfida, un ruolo centrale è quello giocata dal capitale umano. Non solo inteso come la classe di imprenditori e lavoratori già oggi attivi sul territorio, ma anche quello rappresentanto dalle nuove generazioni, oggi nei percorsi formativi, cui deve essere data la possibilità di sperimentare e conoscere le opportunità offerte dal digitale, per creare i nuovi imprenditori-inventori. I giovani nordestini, in altri termini, dovranno diventare i soggetti che sapranno inventare, a partire dall'eredità costruita dalle medie imprese nordestine che hanno saputo far conoscere e apprezzare la specificità italiana e locale nel mondo, una nuova generazione di prodotti, dalle macchine utensili alle protesi, dai vestiti ai gioielli su misura.
Nuove imprese e nuovi lavoratori che dovranno già intraprendere i propri percorsi professionali con radici salde sul territorio e lo sguardo e le relazioni aperte al contesto internazionale. Negli anni della crisi, infatti, sono state le imprese che hanno saputo intercettare e soddisfare le richieste di prodotti di valore da parte dei nuovi paesi, ex emergenti, a mostrare performance di crescita e capacità di generare nuova occupazione, in un contesto in cui il solo manifatturiero nordestino ha perso oltre 75mila posizioni di lavoro dipendente. Si tratta, osservando i dati disponibili, di imprese tipiche del tessuto produttivo locale - dai gioielli al tessile, dalle calzature alla meccanica - nell'ambito delle quali alcuni imprenditori hanno saputo avviare quella che gli studiosi definiscono una nuova rivoluzione industriale.

# Borse di studio e università triennale nel 2014

## *Ad aprile l'Assemblea generale degli iscritti al Collegio*

*di Daniela Brazzolotto*
*presidente Commissione Stampa - Collegio di Venezia*

Mercoledi 16 aprile, come di consueto, si è svolta l'assemblea generale degli iscritti presso la sala riunioni del collegio veneziano. L'ordine del giorno prevedeva l'esposizione della relazione sulla programmazione svolta e futura da parte del Presidente De Martin, l'approvazione del rendiconto generale per l'anno 2013 con la relazione sulla gestione e la relazione del revisore dei conti per giungere all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2014.
Sono stati ricordati i colleghi geometri che quest'anno ci hanno lasciato: Franco Battiston, Elena Boato, Maurizio Ditadi, Vito Rigo e Giovanni Salviato.
L'attività istituzionale svolta dal Collegio nel corso del 2013, oltre all'ordinarietà, si è concentrata sul recupero dei crediti morosi, a seguito dell'esponenziale crescita delle quote associative non corrisposte. Il Consiglio Direttivo si è attivato per incontrare i colleghi morosi al fine di concordare una rateizzazione di quanto dovuto al Collegio per poter continuare ad esercitare. Iniziativa necessaria in questo momento di crisi che da un lato agevola il professionista moroso e dall'altro garantisce il rispetto degli adempimenti nei confronti del Collegio.
Emerge, inoltre, una sempre più costante diminuzione dei costi relativi alle spese di gestione della sede e delle utenze per la dovuta condivisione con la Fondazione, oltre alla riduzione delle spese postali dovute all'inoltro della corrispondenza per via e-mail o pec. Numerosi sono stati

gli eventi formativi organizzati nel corso dell'anno 2013, dai seminari itineranti ai seminari e corsi di alta formazione.
Una particolare attenzione spetta al trend di iscrizioni-cancellazioni, dove emerge una tendenza negli ultimi anni a parificare il numero dei nuovi iscritti con i cancellati. Questo dato evidenzia, come in tutta la categoria nazionale, un evidente calo degli iscritti e allo stesso tempo un aumento delle cancellazioni dovute sia per pensionamento, sia alla mancanza di lavoro che porta il geometra a scelte lavorati alternative.
Il rendiconto consuntivo per l'anno 2013 è stato approvato all'unanimità cosi pure il bilancio preventivo 2014 presentato dal tesoriere. Dai resoconti emerge la possibilità di mantenere la quota associativa fissa anche per il 2014.Il revisore dei conti, dott. Luca Corrò, verificato il bilancio di esercizio 2013 ha espresso parere favorevole di conformità.
Per il 2014 gli intenti del Consiglio Direttivo sono quelli di valorizzare ulteriormente le occasioni di confronto con gli iscritti per condividere gli obbiettivi raggiunti e quelli da intraprendere.

Altresì

- mantenere i rapporti e le attività di rappresentanza e promozione con il Consiglio Nazionale, anche attraverso l'iscrizione e collaborazione con tutte le Associazioni Nazionali di categoria quali: GEO-C.A.M., GEOVAL, GEOSICUR, AGIT, AGICAT, A.G.E.GLL.PP. DONNE GEOMETRA, A.GE.PRO. AGIAI;
- mantenere i rapporti con la Cassa Geometri contribuendo alla divulgazione delle eventuali modifiche regolamentari sull'erogazioni delle pensioni, alla comunicazione delle convenzioni a favore degli iscritti e delle forme pensionistiche integrative;
- garantire i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche, l'ente bilaterale Consumatori, il CUP Provinciale, l'Agenzia delle Entrate Sezione Territorio, la Commissione Interordini e mediante la partecipazione al tavolo provinciale di coordinamento dell'edilizia;
- mantenere i rapporti con gli Istituti Tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio;
- relazionarsi con tutte le realtà ed Enti che, a diverso titolo, diventano soggetti propositori e propulsori delle tematiche e delle normative che riguardano il geometra libero professionista.

Tra i progetti che verranno attivati nel corso del 2014, uno riguarda proprio la nuova modalità invio rivista Geolink passando dal supporto cartaceo a quello digitale; ciò in considerazione di alcuni aspetti tra cui:

1) la volontà di promuovere la sostenibilità ambientale al fine di preservare le risorse avviando un processo di dematerializzazione dei documenti;

2) l'intenzione di utilizzare l'innovazione tecnologica, riferendomi in particolare alla diffusione dei devices interattivi, per favorire l'accesso all'informazione e la sua divulgazione in tempo reale;

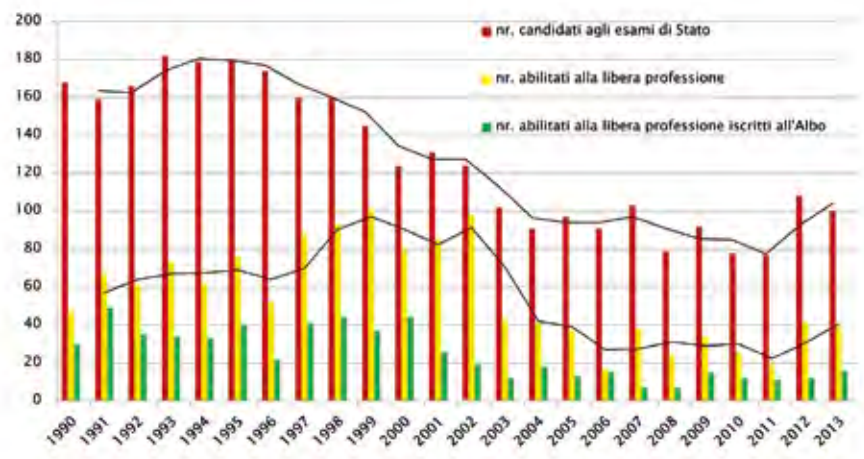
3) il contenimento di costi di stampa e soprattutto quelli di postalizzazione.

Inoltre è previsto:

- **Inaugurazione della Sede di Mediazione GEO.C.A.M. presso il Collegio;** al fine di dedicare gli opportuni spazi allo svolgimento dell'attività di mediazione è prevista la chiusura della zona archivio mediante due porte e l'acquisto del mobilio necessario;
- **Riconoscimento di cinque borse di studio agli studenti che si iscriveranno all'istituto tecnico indirizzo CAT,** nell'ambito del progetto Geo-orientiamoci organizzato dalla Fondazione Geometri Italiani allo scopo di incentivare tale scelta formativa;
- **Attivazione del percorso triennale universitario per gli Iscritti Albo;**

Durante l'incontro sono stati consegnati i timbri ai nuovi iscritti all'Albo, augurando un buon lavoro è stata ricordata la massima disponibilità di tutto il Consiglio Direttivo al fine di sostenere, promuovere e valorizzare la figura professionale del geometra.
Un ringraziamento a tutta la segreteria

## TREND
## CANDIDATI ESAMI DI STATO/ABILITATI/ISCRITTI



# Con Georientiamoci nasce il Geometra 2.0

*Il Collegio veneziano lancia un percorso di informazione e approfondimento per insegnanti e ragazzi delle scuole medie*

Nonostante la crisi, il mercato punta ancora forte sui profili professionali tecnici. Ed è per questo che, con lungimiranza, il mondo dei Geometri si mobilita per raccogliere risorse giovani con una vocazione alla progettazione.

La Fondazione Geometri Italiani ha infatti da poco lanciato un innovativo progetto didattico multimediale di orientamento per la scuola superiore denominato Georientiamoci, che offre a insegnanti e studenti di terza media tutte le informazioni utili per scegliere la scuola secondaria di secondo grado per l'anno 2014/2015, anche alla luce dell'ultima riforma.

Georientiamoci sta approdando in questo periodo anche in tutte le scuole della provincia di Venezia grazie all'impegno in prima linea del Collegio veneziano dei Geometri e Geometri Laureati. Con un duplice obiettivo: da un lato fornire indicazioni generali su tutti i percorsi di studio presenti in Italia, dall'altro mettere in luce la proposta formativa degli istituti tecnici settore tecnologico indirizzo Cat (Costruzioni, Ambiente e Territorio) che prima della riforma scolastica si chiamava Istituto tecnico per geometri (Itg).

"La domanda di competenze tecniche e professionali sul mercato rimane attualmente insoddisfatta - sottolinea il presidente del Collegio di Venezia Massimiliano De Martin - e secondo una ricerca curata da McKinsey in Italia nel 2012 risultavano vacanti oltre 65mila posizioni lavorative per assenza di profili adeguati. Le carenze più significative si rilevano soprattutto tra i diplomati commerciali e tecnici, in netta minoranza rispetto ai colleghi dei licei. L'input di McKinsey è di allineare l'offerta formativa alla domanda del mercato del lavoro, ad esempio con incentivi alla formazione tecnica e coinvolgendo le imprese, accelerando sulle lingue e le competenze pratiche. E questo è il nostro proposito con Georientiamoci".

Per approfondimenti, nel sito del Collegio veneziano (www.collegio.geometri.ve.it) è attivo il link dedicato all'iniziativa Georientiamoci con l'immagine di una simpatica mascotte.

# Sicurezza: sanzione unica per più violazioni

*A febbraio 2014 sentenza in Cassazione sui luoghi di lavoro non conformi alla normativa*

*di Luigi Sartorello*

**Fatto**

1. Il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Firenze, con sentenza dell'11.10.2012, emessa a seguito di giudizio abbreviato, ha condannato X.Y. alla pena di complessivi euro 5.400,00 di ammenda per il reato di cui all'art. 64, comma 1, d.lgs. 81\2008 in relazione all'art. 63, comma 1 dello stesso decreto, per non ave provveduto affinché i luoghi di lavoro fossero conformi ai requisiti di cui al punto 1.12 dell'Allegato IV al d.lgs. 81\2008, poiché nella sua azienda non esisteva un locale appositamente destinato a spogliatoio ed, inoltre, sempre per la violazione delle medesime disposizioni, per non aver provveduto affinché i luoghi di lavoro fossero conformi ai requisiti di cui al punto 1.10.1 del suddetto Allegato, in quanto l'area di lavoro, trovandosi interamente al disotto di un soppalco, non beneficiava dell'apporto della luce naturale diretta proveniente dalle finestrature del soffitto (in Sesto Fiorentino, 19.4.2010).
Avverso tale pronuncia il predetto propone ricorso per cassazione tramite il proprio difensore.

2. Con un unico motivo di ricorso deduce la violazione dell'art. 68, commi 1, lett. b) e 2 d.lgs. 81\2008, in quanto il giudice del merito, nel quantificare la pena finale, avrebbe proceduto alla somma aritmetica delle sanzioni applicate per ciascuna contravvenzione, non considerando che, in base al secondo comma della disposizione richiamata, esse dovevano considerarsi come unica violazione, punita con la pena prevista dal comma 1, lett. b) dei medesimo articolo. Insiste, pertanto, per l'accoglimento del ricorso.

**Diritto**

3. Il ricorso è fondato.
L'art. 68 d.lgs. 81\2008 nella sua originaria formulazione è stato sostituito ad opera dell'art. 41 dei d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, recante «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro», in vigore dal 20.8.2009.
Esso stabilisce attualmente, al secondo comma, che «la violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato IV, punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 2.1, 2.2, 3, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5 e 6.6, è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 1, lettera b). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati».
La pena prevista dall'art. 68, comma 1, lett. b) è quella dell'arresto da due a quattro mesi o dell'ammenda da 1.000,00 a 4.800,00 euro.

4. Avuto riguardo a quanto riportato nell'imputazione rivolta all'odierno ricorrente, emerge chiaramente che le violazioni contestate concernevano alcuni requisiti di sicurezza ricompresi tra quelli contemplati dalla disposizione richiamata e, segnatamente, quelli di cui ai punti 1.12 (capo a) e 1.10.1 (capo b) dell'Allegato IV al d.lgs. 81\2008, espressamente menzionati e riguardanti, rispettivamente, spogliatoi e armadi per il vestiario e l'illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro. Consegue pacificamente, da tale evenienza, l'applicabilità, anche nella fattispecie, del disposto di cui al comma 2 dell'art. 68 d.lgs. 81\2008, come correttamente argomentato in ricorso.
Quale ulteriore conseguenza, pertanto, il giudice del merito avrebbe dovuto applicare la pena di cui comma 1, lett. b), cosa che non è avvenuta perché, come si legge nella motivazione del provvedimento impugnato, le due violazioni sono state considerate separatamente, applicando per il reato indicato al capo a) dell'imputazione la pena di euro 3.600,00 di ammenda, poi ridotta per il rito ad euro 2.400,00 e, per quello contestato al capo b), la pena dell'ammenda di euro 4.500,00 ridotta, sempre per il rito, ad euro 3.000,00, pervenendo ad una pena finale di complessivi euro 5.400,00 che risulta superiore al limite edittale massimo di euro 4.800,00 indicato dall'art. 68 comma 1, lett. b).

5. Dunque la violazione di legge denunciata risulta sussistente e la sentenza impugnata deve pertanto essere annullata sul punto, con rinvio al giudice del merito affinché determini la pena tenendo conto di quanto in precedenza evidenziato.
E' appena il caso di ricordare, infine, che l'annullamento con rinvio ai soli fini della rideterminazione della pena comporta la definitività dell'affermazione di colpevolezza, con la conseguenza che non possono più essere rilevate, in sede di giudizio di rinvio, le cause di non punibilità sopravvenute (Sez. III n. 15101, 20 aprile 2010 ed altre prec. conf.).

**P.Q.M.**

Annulla la sentenza impugnata limitatamente alla determinazione della pena con rinvio al Tribunale di Firenze.

# Obbligo di POS per i professionisti

*Dal 30 giugno entra in vigore l'obbligo del no-cash anche per i Geometri (Legge 221/2012)*

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", dal 30 giugno 2014 decorrerà l'obbligo di utilizzo del POS per i professionisti e quindi l'obbligo di accettare pagamenti con le carte di debito.

L'ambito di applicazione dei pagamenti mediante carte di debito è regolamentato dal D.M. 24/01/2014 art. 2 comma 1, il quale precisa che il limite di valore, oltre il quale il professionista è tenuto ad accettare il pagamento con carta di debito, corrisponde a trenta euro.

Il professionista potrà, comunque, secondo quanto affermato dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Banca d'Italia, concordare con il cliente una diversa modalità di pagamento all'atto del conferimento dell'incarico.

sicurezza

# Regole antincendio per gli impianti fotovoltaici

Gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, Decreto - Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, della legge 30 luglio, 20101, n. 122), tuttavia, l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio di un'attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi richiede gli adempimenti previsti dal comma 6 dell'art. 4 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 (richiesta di Valutazione Progetto dell'attività con l'impianto fotovoltaico, successiva certificazione e SCIA con sopralluogo dei VV.F. e, se rientrante nella Categoria 3, anche il rilascio di un nuovo CPI).

# Abitare in armonia con **Feng Shui**

*Le energie della casa e degli ambienti influiscono quotidianamente sul nostro stato psicofisico.*

*di Carolina Orlandini*
*geometra*

Non per niente l'ingresso in certi luoghi ci mette disagio, agitazione, aumenta lo stress, ci porta a un senso di soffocamento, nausea o mal di testa. I sintomi possono essere svariati, ma la causa che li genera è il tipo di energia che ivi risiede.
A questa parola non diamo mai peso, non ci soffermiamo mai a capire che cos'è, ma tutto intorno a noi vive ed esiste perché è fatto di energia.
Parlo con voi da modesto geometra, non m'intendo di fisica, ma se parliamo con un esperto dell'argomento, costui ci descrive atomi e molecole che compongono la materia, allora diremo…l'energia esiste!
Perciò se l'energia compone qualcosa, sia essa più densa come il nostro corpo fisico, o più impercettibile e invisibile

all'occhio umano come l'aria o l'etere, non ci resta che dire che essa esiste!
Anche il suono è energia, ed ecco che la musica diviene uno strumento per far vibrare atomi e molecole presenti in noi ed è in grado di mutare il nostro stato d'animo. Ogni suono e ogni parola hanno una loro codifica energetica che smuove in noi delle sensazioni o delle emozioni.
Perciò un po' alla volta dobbiamo renderci conto che tutto ciò che esiste sul piano fisico esiste anche sul piano energetico. E' pur vero che l'uomo è dotato dei cinque sensi per capire quanto sta succedendo intorno a se, perciò se non vede rimane scettico, ma è pur vero che esiste anche un sesto senso molto sottile con il quale abbiamo paura di rapportarci il più delle volte.

Detto ciò possiamo capire dunque che se un ambiente è inquinato da un punto di vista energetico lo diviene anche da un punto di vista fisico, in quanto la risultante fisica è la conseguenza dell'energetica.
Quello che più ci interessa ora è capire da dove proviene questo inquinamento o queste congestioni energetiche.
All'interno di una casa possono esserci energie sporche, provenienti dal terreno, tipo nodi geopatici, siti bellici, vecchie discariche, vecchi cimiteri, oppure dai materiali con cui è costruita la casa, campi elettromagnetici, oppure da chi vi ha risieduto prima, oppure ancora da noi stessi.
Purtroppo sì, oltre che da tante altre cose il più delle volte la nostra casa è ricolma di tutto ciò che in maniera inconsapevole noi rilasciamo quando vi soggiorniamo. L'inquinamento energetico che noi creiamo in casa equivale a quello fisico. Come fisicamente puliamo la casa o ci facciamo la doccia dovremmo depurarci anche energeticamente. La congestione che risiede in certi ambienti impedisce il buon assorbimento di energia di cui il nostro corpo ha bisogno di assumere per essere vitali.
Ebbene sì, vitali è la parola giusta che usiamo per dire che ci sentiamo bene, e quante volte usiamo la parola mi sento scarico, ho poca energia, oppure dopo una passeggiata in un parco o in bosco di montagna diciamo di sentirci rigenerati, ma allora cosa succede nel nostro corpo ?
Cosa accade nelle nostre case ? Cosa troviamo in un centro commerciale ?
Alla prossima puntata…..

# "Abolizione delle Province": un nuovo assetto del territorio

*L'istituzione della Città Metropolitana potrebbe essere l'innovazione più incisiva della nuova normativa*

*di Ivone Cacciavillani*

La legge 7 aprile 2014 n. 56 (impropriamente battezzata) "abolizione delle Province" ha creato scenari nuovi nell'assetto del "potere locale", già notevolmente inciso dalla riforma del titolo V della Costituzione, anche se quella pur radicale innovazione non è stata adeguatamente assimilata in dottrina e (conseguentemente) nella giurisprudenza.

## La nuova territorialità

È proprio partendo dalla riforma del 2001 che occorre partire per cogliere la portata delle innovazioni apportate dalla recente legge della scorso aprile. La più radicale innovazione di quella riforma costituzionale è la nuova nozione di *territorialità* emergente della riformulazione dell'art. 114, coordinata col principio di sussidiarietà dell'art. 118.

S'è passati dall'originaria formulazione dell'art. 114, in cui Regioni, Province e Comuni (elencati nell'ordine) erano *ripartizioni* della Repubblica, all'attuale, in cui Comuni, Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato sono *componenti*, parte costitutiva, della Repubblica, con l'assoluta priorità del Comune stabilita in linea generale e di principio dal primo comma dell'art. 118, secondo cui "le funzione amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Dove rilevante è non solo la nuova gerarchia (comprensiva anche dello *Stato*, in precedenza comunemente considerato sinonimo di *Repubblica*), ma anche - e prioritariamente - l'ambito di attribuzioni, regolato dal medesimo art. 118 e fondato sul principio di sussidiarietà-adeguatezza.

Carattere comune di tutte le nuove *componenti* - ed anzi il tratto qualificante e costitutivo della loro stessa identità istituzionale - è la rispettiva *territorialità*, che nell'assetto del 2001 rappresenta un limite assoluto della *competenza*, intesa come titolarità della funzione e quindi possibilità-legittimazione al suo esercizio. Se ne deduce un primo rilevante elemento sistematico: per l'ente territoriale il confine "geografico" è limite funzionale tassativo e invalicabile. Esso costituisce sul piano territoriale (ch'è poi il tratto qualificante delle nuove *componenti*) quella "sfera di competenza", che rappresenta il primo dei tre requisiti posti dall'art. 97.1 della Costituzione come traccia vincolante per l'organizzazione "legale" della P. A..

Sia per la priorità "gerarchica" dell'art. 114 che per il criterio d'impostazione dell'art. 118, per il riparto/coordinamento delle competenze si deve "partire" dal Comune regolandole secondo il criterio della *sussidiarietà*, il cui primo elemento è l'*adeguatezza territoriale*.

Quando -sia oggettivamente, sia su apprezzamento discrezionale dell'Ente territoriale di per sé competente- la funzione da esercitare spieghi effetti anche "oltre" il rispettivo ambito territoriale, si determina *ipso jure*, per effetto dell'assetto costituzionale dato alla Repubblica, uno spostamento "all'insù" della competenza funzionale, che qui, con neologismo fortemente innovativo ma singolarmente espressivo, si vuol definire *sublimazione* della funzione (titolarità della competenza), nel senso che - per quanto attiene alla territorialità - quando una funzione (del cui esercizio si tratta ed a *fortiori* quando se ne controverte) deborda dal confine geografico/territoriale dell'Ente, non si ha più una promiscuità/cumulo di funzioni esercitabile in forme consortili, ma scatta la competenza dell'Ente "superiore", sempre nella gerarchia del nuovo art. 114. Dov'è l'*adeguatezza territoriale* che condiziona la competenza (titolarità della funzione), essendo privilegiata la finalità di *servizio* del cittadino sovrano (art. 98) sull'esercizio del *potere* dell'Ente.

Quale che sia il riparto normale o istituzionale delle funzioni tra le varie nuove *componenti* della Repubblica secondo i criteri di attribuzione ai sensi e secondo i criteri dell'art. 97 Cost., l'esercizio in concreto della funzione (competenza) resta condizionato dall'ambito territoriale in cui esso spiega i suoi effetti. Con la conseguenza che, ove l'esercizio della

funzione coinvolga e/o *tocchi* - ripetesi sia oggettivamente che per apprezzamento discrezionale dell'Ente territoriale titolare - comunque interessi giuridicamente apprezzabili ma che si estendono *oltre il suo confine* geografico, cessa la sua competenza funzionale e scatta la competenza dell'ente "superiore" attraverso la *sublimazione della competenza*.

Nel nuovo assetto costituzionale, il confine territoriale diventa limite di competenza funzionale e quindi di legittimazione all'esercizio della funzione: la territorialità (la delimitazione confinaria o geografica) è limite di funzione/competenza, mentre e per effetto della sussidiarietà (adeguatezza territoriale) l'*ultra-* e/o l'*extra- territorialità* fa scattare la competenza "superiore" (sempre nella gerarchia del 114). Superfluo rilevare la radicalità della riforma, che sovverte *funditus* criteri e prassi consolidate.

Peraltro la segmentazione territoriale della funzione, derivante dall'art. 114, viene radicalmente attenuata dal principio della sussidiarietà dell'art. 118, che, attraverso il limite dell'adeguatezza, traccia *ex novo* il rapporto funzionale tra gli Enti territoriali (*le nuove componenti della Repubblica*), elevando al rango inderogabile ed invalicabile il limite territoriale, attraverso appunto la *sublimazione* della competenza nella nuova gerarchia dell'art. 114. Ora, nel nuovo assetto costituzionale, la "sfera di competenza" territoriale sottrae la competenza funzionale all'Ente "inadeguato", attribuendola a quello "superiore" ritenuto territorialmente adeguato.

Questo meccanismo "sublimante" non solo non ha funzionato, ma sostanzialmente non è stato nemmeno colto, senza peraltro eccessivo ripianto, data la sua macchinosità. Invero l'applicazione più frequente di tali principi si sarebbe avuta nel rapporto Comune – Provincia, in un momento storico in cui quest'ultima era già in grave crisi istituzionale, oggetto già allora di insistenti programmi abrogazionisti, ora giunti a (forse fortunosa) attuazione.

Nella nuova legge l'automatismo sublimante automaticamente traslativo della funzione fuoriuscente dal confine territoriale della componente "inferiore", è stato sostituito dalla determinazione, per atto valutativo discrezionale, di ambiti territoriali ottimali per ciascuna funzione di competenza. È - si può ben dire - il trionfo dell'intuizione-auspicio d'un grande Maestro, Feliciano Benvenuti, che già dagli anni sessanta dello scorso secolo sognava il potere locale organizzato per ambiti di funzioni e non su confini territoriali storici.

I tre settori d'intervento sono la Città Metropolitana (C.M.), la Provincia e il Comune, anche se nella rubrica ufficiale la legge si autoqualifica "abolizione delle Provincie". Sostanzialmente è un radicale riordino del potere locale in supplenza della latitanza delle Regioni, tutte ancorate al mantenimento d'uno *status quo* ben risalente ed assolutamente inadeguato alle crescenti esigenze del vivere civile, per non dire decisamente obsoleto.

## *L'equivoco della "Città Metropolitana"*

L'istituzione della C.M. è senza dubbio l'innovazione (si fa per dire, perché si tratta d'istituto ben risalente, rimasto per decenni lettera morta, mero enunciato verbale - 1 -) più eclatante, forse destinata ad entrare in qualche vigore ad una condizione assai strana per un'innovazione strutturale: che diventi cosa diversa da quella delineata dalla legge istitutiva.

A cominciare dalla sua stessa rilevanza sistematica: sono otto realtà locali (Roma ovviamente esclusa) accomunate solo dal fatto di essere capitali delle maggiori Regioni senz'alcun elemento oggettivamente omogeneizzante; con una prima contraddizione in termini, relativa alla loro stessa individuazione sia strutturale che funzionale, fatta coincidere con la precedente Provincia. Quella Provincia che, assieme alle altre cento della Penisola, dovrebbe essere soppressa come ente inutile e che - almeno per taluna di essa, si pensi a Venezia, un'esile striscia di territorio cha va da Cavarzere, a sud, ch'è pieno Polesine, a Portogruaro a Nord, ch'è a sua volta Friuli, dove si parla "furlan"- era veramente ente inutile. Con altra contraddizione funzionale: la legge si ripropone di favorire in vari modi (se ne tratterà più oltre) la concentrazione di Comuni sulla base di scelte locali volontariali, mentre per le otto C.M. provvede autoritativamente alla concentrazione (non la si potrebbe qualificare diversamente) dei Comuni della precedente Provincia in un unico megacomune, che minaccia di diventare una specie di anacronistico ed anomalo ircocervo.

Un merito - al di là degli ambiti territoriali interessati, ma sono otto in tutto - alla loro istituzione va riconosciuto ed è il già rilevato passaggio dall'organizzazione del potere locale per ambiti - contenitori fissi ed onnivalenti, delimitanti tutte le funzioni "locali" entro uno stesso confine geografico, alla delimitazione delle funzioni per bacini territoriali omogenei individuati per ciascuna funzione, ch'è l'essenza della visione benvenutiana. Sia la C. M. (comma 11/b: "organizzazione ed esercizio delle funzioni metropolitane e comunali") sia la nuova Provincia (comma 89: "individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione") devono organizzare la loro operatività per bacini organici dimensionati sulle esigenze di funzionalità del singolo servizio. Con seri problemi sia istituzionali, in ordine alla democraticità della relativa gestione, sia operativi, in ordine alla sua effettività ed efficacia.

Tutte le nuove strutture di governo sono costituite con elezioni di secondo grado, da parte e ad opera degli eletti direttamente dal popolo, limitandosi la nuova legge (sulla scia peraltro d'una prassi assai risalente e diffusa, sulla quale s'è sviluppato un contenzioso assai vivace e variegato) a prevedere che negli organi d'amministrazione delle nuove istituzioni "locali" siano "rappresentate le minoranze": quali e come individuate e valutate? La scomparsa dei partiti tradizionali,

strutturati sulla base di ideologie molto caratterizzate, ha portato ad una grande frammentazione di posizioni, spesso costruite su personalismi dominanti e sempre molto flessibili ed cangianti. Lo stesso fenomeno genera spesso avventurismi, che possono portare a serie compromissioni dell'efficienza ed efficacia dei servizi.

Una disposizione "civetta" -nel seno che lascia intendere più di quanto dice- è il comma 6, che consente l'accorpamento alla CM "di legge" di "comuni capoluogo delle provincie limitrofe", introducendo la possibilità di creare - attraverso la determinazione "dal basso" - ambiti di governo all'interno della Regione (non pare che la possibilità di accorpamento in CM sia estendile anche a capoluoghi di Province di Regioni diverse), supplendo eventuali lacune o latitanze organizzative delle Regioni. In realtà - e non pare rilievo malevolo - l'intervento di riordino dell'intero potere locale nel suo complesso è nella sostanza la sconfessione dell'inerzia delle Regioni rispetto a quella che avrebbe dovuto essere la loro funzione primaria di dare al proprio territorio un assetto "locale" consono ai tratti caratteristici del relativo assetto (e si pensa che poche Nazioni, nell'intero continente europeo, presentino al loro interno altrettanta differenziazione di assetti sia territoriali che di tradizioni).

Non può essere sottovalutato il totale fallimento della Regione in questa che s'aveva ragione di ritenere la sua principale funzione di rompere il centralismo sabaudo consacrato nello Statuto Albertino del 1848.

## Il nuovo Comune

Perplessità non minori generano le disposizioni relative al nuovo assetto del Comune.

Tutte le disposizioni (commi 104-151) sono finalizzate a favorire il coordinamento delle loro funzione da attuarsi attraverso tre istituti per vero non organicamente disciplinati o anche solo coordinati: l'unione, la fusione e l'incorporazione di Comuni. La prima - l'unione - lascia integra l'individualità del singolo Ente, limitandosi a coordinarne talune delle rispettive funzioni; la seconda - fusione - dà luogo ad un'entità giuridica nuova con cessazione delle precedenti; la terza, l'incorporazione, è ben chiara, ma totalmente lontana da ogni realizzazione -non ne consta alcun precedente- probabilmente destinata a "restare sulla carta", data la non ingiustificata gelosia di campanile, così diffusa e radicata.

Cercando d'individuare un filo conduttore capace di fare sistema nel coacervo - per vero assai poco organicamente ordinato - delle disposizioni disseminate nei 151 commi (qualche cenno sulla tecnica legislativa in conclusione), è proprio nell'assetto del "nuovo Comune" che va individuato l'oggetto principale dell'importante intervento legislativo; proprio di "nuovo Comune" s'ha da parlare.

Le funzioni della nuova Provincia sono nella sostanza state sottratte ai Comuni, che n'avevano la titolarità senz'avere la possibilità di esercitarle con adeguatezza: funzioni senza servizi che la legge vorrebbe trasformare in servizi effettivi, eliminando quella giungla di strutture di governo (le famigerate *municipalizzate*), rivelatesi organi del peggior malgoverno. Ecco la centralità del comma 85, che - con riferimento allo specifico del presente intervento - pone al primo posto la "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente". La disposizione va coordinata con quella del comma 133, che per i nuovi Comuni risultanti dalla ricomposizione dei precedenti, dispone che entro tre anni devono prevedere "l'omogeneizzazione degli ambiti territoriali ottimali di gestione e la realizzazione della partecipazione a consorzi, aziende e società pubbliche di gestione". In sede locale (comunale nel nuovo assetto) la funzione della gestione del territorio è limitata a dare corretta attuazione alle scelte di *pianificazione* (pare da sottolineare la radicale differenza tra *pianificazione e programmazione*: questa si limita a fissare gli obiettivi e i criteri della pianificazione) spettanti alla nuova Provincia.

Con due precisazioni di carattere sistematico: la funzione diventata solo provinciale della pianificazione territoriale vale ovviamente per tutti i Comuni, sia "nuovi" (nel senso di oggetto di qualche intervento di ricomposizione) che "vecchi"; la sottrazione al Comune della funzione della pianificazione territoriale non può che essere ritenuta conseguenza della constatazione (ohimè non infondata) del completo fallimento della pianificazione territoriale a livello comunale: dopo tanto scempio del territorio è ben tempo di riforme strutturali dell'assetto (titolarità) della funzione: una vera "sublimazione di sistema".

## La struttura della legge

La legge presente aspetti di vera barbarie giuridica che, dopo i ripetuti *exploit* delle varie "finanziarie" degli anni scorsi s'aveva ragione di non veder ripetuti. Torniamo ai secoli bui anteriori alla codificazione ottocentesca, che si fece obbligo di seguire la composizione sistematica delle leggi, suddivise in titoli, capi, sezioni, articoli e commi; giusto e solo per dare ordine sistematico alle disposizioni, facilitandone il reperimento e l'uso. Se nelle "finanziarie" degli anni scorsi -tipiche leggi *omnibus* destinate a coprire un'infinità di temi assolutamente eterogenei - l'assemblaggio era anche comprensibile, nella legge 56 quei 151 commi riguardano tre temi ben identificati, addirittura elencati in rubrica: C.M., Provincie e Comuni; di tal che la suddivisione in titoli era ovvia e il riparto delle disposizioni per articoli facilitata dalla specificità dei temi e dei gruppi di disposizioni. Un vera barbarie giuridica!

Anche in relazione alla sciatteria dell'affastellamento disposizioni di natura e ruolo sostanziale d'innovazione, frammiste a disposizioncelle di metodologia applicativa, materia al più di regolamento d'esecuzione se non di circolare operativa: c. 75 "le schede di votazione sono fornite a cura dell'ufficio elettorale" (e da chi mai se no!?).

C'è un banco di prova dell'efficacia delle innovazioni così introdotte rappresentato dalla tempestività e coerenza delle leggi regionali previste a vario proposito: se usciranno e se saranno in sintonia con linee dell'importante riforma.

*1) Il primo ingresso nell'ordinamento della Città Metropolitana ebbe luogo con l'art. 17 della legge 8 giugno 1990 n. 142; la Regione Veneto prese sul serio l'iniziativa e con legge regionale 12 agosto 1993 n. 36 "delimitò" l'ambito della Città Metropolitana di Venezia limitata ai quattro Comuni dell'immediata gronda lagunare e riservando a successiva delibera della Giunta Regionale l'attivazione delle relative funzioni; la delibera della Giunta non seguì mai per cui l'istituzione restò lettera morta.*

# Novità dal Fisco

## *Pubblicità, canoni di locazione, compravendite*

*a cura di Luca Silvestri*

### Acquisto di pubblicità on line

Nel D.p.r. 633/1972 viene introdotto il nuovo articolo 17-bis, secondo il quale i soggetti IVA che vogliono acquistare servizi di pubblicità on line sono obbligati a farlo solo da soggetti titolari di una partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria italiana.
L'acquisto deve avvenire con sistemi di pagamento tracciabili, da cui si evincano i dati identificativi del beneficiario e la sua partita IVA.

*Comma 33 – Comma 177 – Cfr. Italia Oggi 21.12.13 p. 35*

### Società agricole nuovamente con reddito catastale

Si prevede che dal 01.01.2014 le società agricole (Snc, Sas, Srl) che hanno iniziato l'attività nel 2013 potranno optare per la determinazione catastale del reddito. Le società in attività da prima del 2013 potranno proseguire nell'opzione anche negli anni successivi. Sono infatti stati abrogati i commi 513 e 514 della Legge 228/2012.

*Comma 36*

### Pagamento canoni di locazione abitativi con mezzi tracciabili

In deroga alla regola generale sull'uso del denaro contante, si prevede che i canoni di locazione di unità abitative devono essere pagati con modalità tracciabile (es. bonifico o assegno). Sono esclusi solo i contratti relativi ad alloggi di edilizia residenziale pubblica. Non rientrano nella norma i contratti relativi a immobili ad uso diverso da quello abitativo.

*Comma 50 – Cfr. Italia Oggi 23.12.13 p. 6 – Il Sole 24 Ore 23.12.13 p. 2*

### Compravendite immobiliari: prezzo pagato al Notaio

Si introduce una nuova regola nel pagamento del prezzo delle compravendite immobiliari. In pratica, il prezzo sarà versato al Notaio che farà da tramite tra il venditore e il compratore. Il Notaio depositerà la somma su un apposito conto corrente dedicato e la consegnerà al venditore solo dopo il completamento della trascrizione della compravendita nei registri immobiliari. In questo modo il compratore sarà tutelato da eventuali truffe: fino ad ora era infatti possibile che un soggetto vendesse più volte lo stesso immobile nel lasso di tempo precedente la trascrizione dell'atto e che si dileguasse con il corrispettivo riscosso. Il conto corrente dedicato costituisce patrimonio separato da quello del Notaio (anche in caso di "successione") e le somme sono impignorabili.
Il conto dedicato sarà utilizzato anche per le somme riscosse dal notaio per le quali lo stesso sia sostituto o responsabile d'imposta, e per i relativi accessori. La norma non si applica alle caparre corrisposte in precedenza o alla parte di prezzo oggetto di dilazione.
La norma sarà attuata con DPCM entro **120 giorni** dall'entrata in vigore della legge di stabilità.

*Commi 63-67 – Cfr. Il Sole 24 Ore 01.12.13 p. 5*

### Rideterminazione detrazioni IRPEF dipendenti

Nell'art. 13 D.p.r. 917/1986 viene incrementata la detrazione IRPEF base per i redditi di lavoro dipendente da **Euro 1840 ad Euro 1880**. Altre modifiche riguardano il comma 1 lett. b) e c) dove si prevede una detrazione base di **Euro 978** che varia al variare del reddito.

*Comma 127*

### Agevolazione IRAP nuove assunzioni

Con modifica all'art. 11 D.l.vo 446/97 si prevede che a decorrere dal periodo d'imposta 2014 diventa deducibile il costo dell'incremento del personale a tempo indeterminato rispetto al periodo d'imposta precedente. Questo vale nel limite di **Euro 15.000** per ciascun dipendente ed entro il limite dell'incremento del costo del personale rispetto al periodo precedente. La predetta deducibilità opera per tre periodi d'imposta. Vanno mantenuti, a pena di decadenza dell'agevolazione, sia il nuovo dipendente sia il rapporto incrementale.

*Comma 132*

### "A.C.E.": Aiuto alla crescita economica: nuove percentuali

La "Manovra Monti" ha introdotto una norma con finalità

di incentivare il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese. La norma si applica ai soggetti IRES (es. Spa, Srl, Sapa, cooperative ecc.) e alle persone fisiche e società di persone (Snc, Sas) in regime di contabilità ordinaria.
Si prende come riferimento il patrimonio netto dell'impresa al **31.12.2010** senza considerare l'utile. Si considerano come incremento del patrimonio netto rispetto a quello al 31.12.2010 sia gli **utili accantonati a riserva** (esclusa la parte destinata a riserve non disponibili come la "riserva legale"), sia **i versamenti in conto capitale** dei soci. Si considerano come riduzioni del patrimonio netto le distribuzioni di dividenti o riserve ai soci, gli acquisti di partecipazioni in società controllate e gli acquisti di aziende. L'accantonamento dell'utile rileva dall'inizio dell'esercizio in cui le riserve sono formate, mentre i versamenti in conto capitale rilevano dalla data del versamento. I decrementi rilevano dall'inizio dell'esercizio in cui si verificano.
Posto che dal confronto tra il patrimonio netto di fine esercizio (es. al 31.12.2013) e quello al 31.12.2010 (**base di confronto fissa per tutti gli anni**), emerga un incremento, si moltiplica detto incremento per una **percentuale fissata al 3%** per gli anni **2011-2012-2013** (**rendimento nozionale del nuovo capitale**). Il risultato che si ottiene costituisce componente negativo di reddito deducibile, che consente un risparmio di imposta (nel caso dell'IRES, pari al 27,5% su detto importo).
Esemplificando: se l'incremento di patrimonio netto alla fine del 2013 è di E. 100.000 rispetto al 31.12.2010 si ha: 100.000 x 3% = 3.000. Risparmio d'imposta (IRES): 3.000 x 27,5% = E. 825.
La legge di stabilità 2014 è intervenuta a stabilire la misura del **rendimento nozionale** nel modo che segue: 1) **3%** per l'anno **2013**. 2) **4%** per l'anno **2014**. 3) **4,5%** per l'anno **2015**. 4) **4,75%** per l'anno **2016**. *Comma 137*

## Proroga maxi detrazioni edilizie al 31.12.2014

La detrazione edilizia **IRPEF-IRES** del **65%** per interventi finalizzati al risparmio energetico, e la detrazione edilizia **IRPEF** del **50%** per spese di ristrutturazione (con limite di spesa di **Euro 96.000**) sono confermate nella misura attuale fino al **31.12.2014**. Dopo questa data e fino al 31.12.2015 le detrazioni scendono al **50%** per gli interventi relativi al risparmio energetico e al **40%** per le opere di ristrutturazione edilizia (art. 16-bis D.p.r. 917/1986).
Prorogata al **31.12.2014** anche la detrazione del **50%** sulle spese relative all'acquisto di **mobili** ed elettrodomestici finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.
*Comma 139 – Cfr. Italia Oggi 23.12.13 p. 5 - 28.12.13 p. 33 – Il Sole 24 Ore 21.12.13 p. 8*

## Rivalutazione beni d'impresa

Viene riproposta la possibilità, per le società di capitali (Srl, Spa, Sapa ecc.) e per le società di persone (Snc, Sas) di rivalutare i beni materiali e immateriali, nonché le partecipazioni in società controllate e collegate presenti a bilancio, con norma analoga a quella introdotta nel 2008. Non sono rivalutabili gli "immobili – merce". La rivalutazione si esegue, su tutta la categoria omogenea di beni, nel bilancio al 31.12.2013, ma i beni devono essere presenti anche nel bilancio al 31.12.2012.
Per la rivalutazione occorre versare un'imposta sostitutiva sul maggior valore del 16% per i beni ammortizzabili e del **12%** per i beni non ammortizzabili. L'imposta si versa in 3 rate annuali di pari importo senza interessi, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi, e può essere oggetto di compensazione con F24.
Il maggior valore è riconosciuto fiscalmente **dal 2016** per gli **ammortamenti** e dal **2017** per eventuali **plusvalenze** o minusvalenze da cessione.
Nella formulazione attuale della norma, non appare chiaro se sia possibile operare la rivalutazione con solo effetto civile, senza riconoscimento fiscale, come era ammesso nella precedente edizione.
La rivalutazione, al netto dell'imposta sostituiva, comporta l'iscrizione di un'**apposita riserva** del patrimonio netto, che può essere affrancata pagando un'ulteriore imposta sostitutiva del **10%**.
È prevista anche la possibilità di riallineamento dei valori civili-fiscali presenti a bilancio.
*Commi 140-152 – Cfr. Italia Oggi 23.12.13 p. 4*

## Rivalutazioni delle aree fabbricabili e delle partecipazioni sociali

La legge in esame ripropone la possibilità, per i **soggetti privati (art. 67 T.u.i.r. , "redditi diversi")**, di rivalutare i valori di acquisto delle **partecipazioni non negoziate** e dei **terreni edificabili** e con destinazione agricola, mediante apposite **perizie giurate di stima** e versamento di **imposte sostitutive** (**4%** del valore di perizia per le partecipazioni qualificate, **2%** per le partecipazioni non qualificate, **4%** per i terreni). La norma in esame ha stabilito il termine di versamento dell'imposta sostitutiva al **30.06.2014**. Il possesso deve sussistere alla data del **01.01.2014**. La **redazione** e il **giuramento** della perizia vanno effettuati entro il **30.06.2014**.
La perizia consente di neutralizzare le plusvalenze latenti che darebbero luogo ad elevata imposizione in caso di cessione.
In sintesi, il **patrimonio della società** e il **valore dei terreni** vanno stimati alla data del **01.01.2014**; il versamento dell'imposta (o della prima di 3 rate) e il giuramento della perizia vanno effettuati entro il **30.06.2014**.
*Comma 156-159*

## Modifiche varie in tema di redditi, imposta di registro e IVA

La legge in esame interviene a modificare alcune regole del TUIR e alcune norme in tema di imposta di registro e IVA. Queste le novità:

### 1) Atleti professionisti

Con modifica all'art **51 D.p.r. 917/1986** si prevede una nuova fattispecie imponibile per gli atleti professionisti: si considera benefit imponibile un importo pari al **15%** del costo dell'attività di assistenza sostenuto dalle società sportive per le trattative relative alle prestazioni sportive, al netto delle somme versate dall'atleta ai propri agenti. La modifica opera dal 2013.

### 2) Perdite su crediti

Con modifica all'art. **101 del D.p.r. 917/1986** in tema di perdite su crediti, si prevede che gli elementi certi e precisi che consentono la deduzione sussistono in caso di cancellazione dei crediti dal bilancio operata in applicazione dei principi contabili. Questa norma nel 2012 esisteva, ma valeva solo per i soggetti IAS, ovvero quelli che applicano i principi contabili internazionali. Altre modifiche riguardano solo banche e imprese di assicurazione. La modifica opera dal 2013.

### 3) Contratti di leasing

Per i contratti di leasing stipulati dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità (01.01.2014) valgono nuove regole sulla deducibilità fiscale dei contratti, a prescindere dalla durata contrattuale. Vengono modificati l'articolo **54 comma 2** e l'art. **102 comma 7** del D.p.r. 917/1986. Per i lavoratori autonomi in caso di **immobili** la deduzione è ammessa in un periodo minimo di **12 anni** (prima il periodo era la metà del periodo di ammortamento, con un minimo di 8 e un massimo di 15

anni). Per i soggetti IRES (es. Srl – Spa) il periodo di deducibilità si riduce dai 2/3 alla metà del periodo di ammortamento: in caso di immobili il periodo minimo è 12 anni (prima era da un minimo di 11 ad un massimo di 18 anni).

*Cfr. Il Sole 24 Ore 31.12.13 p. 16*

4) Imposta di Registro su cessione di contratti di leasing immobiliare

Con modifica all'art. 40 comma 1 bis del D.p.r. 131/1986, e con aggiunta dell'art. 8-bis alla tariffa, si prevede che sia dovuta l'imposta di registro nella misura del **4%** per le cessioni di contratti di leasing relativi ad immobili strumentali: si tratta degli immobili di cui all'art. 10 comma 1 numero 8-ter del D.p.r. 917/1986 che possono essere esenti o soggetti ad IVA su opzione. L'imposta di registro del 4% si applica sul corrispettivo per la cessione, aumentato della quota capitale compresa nei canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto.

5) Prestazioni socio sanitarie cooperative sociali IVA 4%

Per il contratti di appalto e le convenzioni stipulati da **cooperative sociali** e loro consorzi, che prevedono prestazioni a favore di "soggetti svantaggiati" (anziani, disabili, tossicodipendenti ecc.) l'aliquota IVA rimane al **4%**. Viene cancellata la norma introdotta dalla legge di stabilità 2013 che prevedeva l'innalzamento dell'aliquota IVA al 10%.

*Cfr. Italia Oggi 31.12.13 p. 28*

6) Distributori automatici: IVA 10%

Dal 01.01.2014, la somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici sono soggette ad IVA con aliquota del 10% (prima era al 4%).

7) Retribuzioni dei transfrontalieri

Il reddito da lavoro dipendente prestato in via continuativa in zone di frontiera o in Paesi limitrofi, dal 01.01.2014 concorre alla formazione del reddito complessivo per la parte che eccede **Euro 6.700**. *Commi 160-176*

## Compensazioni crediti IRPEF-IRES-IRAP con visto di conformità

Con effetto dai crediti relativi al periodo d'imposta 2013, la legge in esame prevede la necessità del visto di conformità (da Commercialisti o CAF) ai fini della compensazione in F24 dei crediti d'imposta relativi a **IRPEF**, addizionali, **IRES**, ritenute alla fonte, **IRAP** per importi superiori ad **Euro 15.000**. In pratica si introduce un meccanismo analogo a quello fino ad oggi vigente per la compensazione dei crediti IVA. I crediti dovrebbero comunque essere compensabili a partire dal primo gennaio 2014 anche senza aver presentato la dichiarazione da cui emergono, a differenza di quanto avviene per l'IVA. Sul punto si attendono chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate.

*Comma 574 – Cfr. Italia Oggi 03.01.14 p. 25 - 07.01.14 p. 26*

## Razionalizzazione delle detrazioni d'imposta

Entro il 31.01.2014 dovranno essere emessi provvedimenti per razionalizzare le detrazioni d'imposta del **19%** sugli oneri di cui all'**art. 15** del D.p.r. 917/1986. Se questi provvedimenti non saranno adottati entro il 31.01.2014 si avrà la seguente diminuzione della percentuale di detrazione su tutti gli oneri di cui all'art. 15 comma 1 del D.p.r. 917/1986: **18%** per il periodo d'imposta 2013 e **17%** dal periodo d'imposta 2014.

*Comma 575-576*

## Imposta di bollo su rendite finanziarie

Dal 01.01.2014, l'imposta di bollo sui conti deposito e altri investimenti di natura finanziaria sale al **2 per mille** della somma investita, senza più il minimo di **Euro 34,20**. Dal 01.01.2014 l'aliquota dell'**IVAFE** (imposta sul valore delle attività finanziarie all'estero) sale dall'1,5 al **2 per mille** delle somme investite. *Comma 581*

## Modelli 730: controlli dell'Agenzia delle Entrate

I modelli 730 presentati a partire dal 2014 subiranno un controllo, anche documentale, dall'Agenzia delle Entrate quando dagli stessi emergerà un credito a rimborso superiore ad **Euro 4.000**. La verifica è finalizzata ad impedire il rimborso di crediti non spettanti, e sarà eseguita entro 6 mesi dalla scadenza della presentazione on line dei modelli. Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle Entrate dopo l'effettuazione dei controlli.

*Commi 586-589*

## Contributo di solidarietà

Viene confermato anche per gli anni 2014-2015-2016 il contributo di solidarietà del **3%** sulla parte di reddito che eccede **Euro 300.000**.

*Comma 590*

## Modifiche all'istituto del Reclamo – mediazione in campo tributario

Viene modificato l'art. **17-bis** del D.l.vo 546/1992. In pratica la presentazione del reclamo presso l'Agenzia delle Entrate prima della costituzione in giudizio presso la Commissione tributaria diventa condizione di procedibilità del ricorso e non più di inammissibilità come prima. Questo significa che se l'Agenzia delle Entrate eccepisce l'improcedibilità, il giudice dispone il semplice rinvio della trattazione per consentire la fase della mediazione.

Si prevede poi che l'esito del procedimento del reclamo / mediazione rileva anche per i **contributi previdenziali e assistenziali** calcolati sulla stessa base imponibile delle imposte sui redditi, e che sugli stessi non si applicano sanzioni e interessi.

Si prevede poi che nel computo del termine di **90 giorni** durante il quale dovrebbe svolgersi il procedimento di mediazione si applicano le disposizioni dei termini processuali: pertanto si applicherà la sospensione del periodo feriale dal **01 agosto al 15 settembre**.

Infine viene introdotta una deroga al principio della esecutività immediata degli atti: la riscossione e il pagamento delle somme dovute in base all'avviso di accertamento **sono sospesi** fino alla scadenza dei 90 giorni dalla presentazione dell'istanza di reclamo.

Tutte queste modifiche si applicano a partire dagli atti di accertamento notificati **dal 03.03.2014**.

*Comma 611 – Cfr. Italia Oggi 03.01.14 p. 24 – Il Sole 24 Ore 30.12.13 Norme e Tributi*

## Rottamazione delle cartelle esattoriali

I carichi iscritti a Ruolo da uffici statali, agenzie fiscali, Regioni, provincie e Comuni, affidati in riscossione entro il 31.10.2013, possono essere estinti in via agevolata senza il pagamento degli interessi per ritardata iscrizione e degli interessi di mora. Il pagamento va fatto in unica soluzione entro il prossimo **28.02.2014**. Il vantaggio è cospicuo se si tratta di somme iscritte a Ruolo da molto tempo (es. Cartelle "Maradona"), dove gli intessi hanno superato l'importo del tributo. Si prevede una sospensione della riscossione fino al **15.03.2014**, valida per tutti coloro che hanno carichi iscritti a Ruolo in via generalizzata.

*Commi 618-623 – Cfr. Italia Oggi 03.01.14 p. 23*

## IUC: Imposta unica comunale

Viene istituita la IUC, che ha come presupposto il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali. E'costituita da tre componenti: IMU, TASI e TARI.

1) IMU: modifiche e correttivi.

L'Imu non si applicherà più sulla prima casa e le relative pertinenze, tranne che per gli immobili A1, A8, A9. Sono previste possibilità di assimilazione alla prima casa per anziani/disabili e per immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, a discrezione dei Comuni ed entro certi limiti.

Dal periodo d'imposta **2014** l'IMU sugli immobili strumentali è deducibile dalle imposte sui redditi nella misura del **20%**, ma rimane indeducibile ai fini IRAP. Per il periodo d'imposta **2013** la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi è elevata al **30%**. Il tutto secondo il criterio di cassa.

Il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati e situati nello stesso comune dove si trova l'abitazione principale, soggetti ad IMU, è soggetto ad **IRPEF** e **addizionali** nella misura del **50%** con effetto dal periodo d'imposta 2013.

2) TASI: Tassa Servizi indivisibili

La TASI è dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore dell'immobile. Il totale di IMU e TASI non potrà superare l'aliquota massima consentita per l'IMU, ovvero il **10,6 per mille** in via generale e il 6 per mille per l'abitazione principale (se A1-A8-A9). Non sono soggette alla TASI le aree scoperte pertinenziali e le aree comuni (Art. 1117 Codice civile). In caso di detenzione temporanea non superiore a **6 mesi**, la TASI è dovuta solo dal proprietario. La TASI si applica sulla stessa base imponibile dell'IMU, con aliquota base **1 per mille**. Per il **2014** l'aliquota massima non potrà superare il **2,5 per mille** (ma sul punto potrebbero esserci modifiche: "*Italia Oggi 04.01.2014 p. 31*). Se l'occupante è soggetto diverso dal proprietario, versa la TASI in misura fra il 10 e il 30% del totale complessivo, secondo quanto stabilito dal Comune.

2) TARI: Tassa Rifiuti

La TARI è dovuta dall'utilizzatore a qualunque titolo dell'immobile o dell'area idonei a produrre rifiuti urbani. Non sono soggette alla TASI le aree scoperte pertinenziali e le aree comuni (Art. 1117 Codice civile). La TARI è dovuta in base alla superficie calpestabile.

Per la dichiarazione della TARI valgono le stesse superfici dichiarate ai fini dei rifiuti (Tarsu, TIA1, TIA2, Tares). La TASI e la TARI saranno versate con modello F24 o con apposito bollettino postale. Il numero e le scadenze di pagamento saranno stabilite dai Comuni, con almeno due rate.

La Dichiarazione IUC deve essere presentata entro il **30 giugno** dell'anno successivo a quello dell'evento modificativo, e vale anche per il futuro se non ci sono variazioni.

*Commi 639-737 – Cfr. Italia Oggi 30.12.13 p. 5*

## Proroga versamenti "Mini IMU" e "Tares" al 24.01.2014

Nei Comuni che nel 2013 hanno stabilito un'aliquota IMU sulla prima abitazione superiore al 4 per mille, l'IMU è in parte dovuta (40% della differenza), perché lo Stato non ha trovato le risorse per eliminarla del tutto. La cosiddetta "Mini IMU" a saldo 2013 va versata con modello F24 entro il 24.01.2014. Sul punto sono possibili modifiche normative.

Anche la maggiorazione standard della **TARES** (quota statale) che scadeva al 16 dicembre 2013, va pagata entro il 24.01.2014 con il modello F24 trasmesso dai Comuni.

*Comma 680 – Cfr. Italia Oggi 07.01.14 p. 23*

*Fonti e approfondimenti:*
*Guida Italia Oggi: La Legge di Stabilità*
*Sul Sito de "Il Sole 24 Ore": La Legge di stabilità commentata comma per comma*
*Guide pratiche de "Il Sole 24 Ore": 1)Fisco e Imprese (27.12.13) – 2)Fisco e Famiglie (28.12.13) 3)Pensioni e Lavoro (29.12.13) – 4)Pubblico Impiego Enti Locali e PA (30.12.13) – 5)Tasse sulla Casa (31.12.13)*

## Novità in tema di Imposta di registro:

### Nuove regole in vigore dal 01.01.2014

Dal primo gennaio 2014 entrano in vigore nuove regole in tema di imposta di registro. Le novità derivano dal combinato disposto delle seguenti norme di legge: **1) Art. 10 Decreto legislativo 23/2011; 2) Art. 26 D.L. 104/2013 convertito dalla Legge 128/2013; Art. 1 comma 609 Legge 147/2013.**

Nelle compravendite immobiliari si ha la soppressione delle agevolazioni previste per ipotesi particolari e le aliquote proporzionali diventano tre: 1) Aliquota ordinaria **9%**. 2) Aliquota ridotta agevolazioni prima casa: **2% con un minimo di Euro 1.000**. 3) Aliquota terreni agricoli ceduti a soggetti che non siano coltivatori diretti: **12%**. Non sono inoltre più dovute l'imposta di bollo, i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie (sono dovute solo se l'atto è soggetto ad IVA). Cambiano inoltre le imposte fisse di registro, ipotecaria e catastale che passano da **Euro 168,00** ad **Euro 200,00** (in tutti i casi in cui dette imposte risultano dovute in misura fissa, salvo i casi in cui si riducono ad Euro 50). Non cambia l'importo fisso minimo dell'imposta di registro sui contratti di locazione, che rimane pari ad Euro **67,00**.

Nella tabella che segue si indicano le aliquote di tassazione vigenti fino al 31.12.2013 e quelle vigenti dal 01.01.2014 nelle ipotesi più comuni di cessione immobiliare:

| Oggetto della compravendita | Aliquote fino al 31.12.2013 | Aliquote dal 01.01.2014 |
|---|---|---|
| Prima casa soggetta ad IVA<br>(acquisto da impresa di costruzione) | IVA: 4%<br>Imposta Registro: E. 168<br>Imposta Ipotecaria: E. 168<br>Imposta Catastale: E. 168 | IVA: **4%**<br>Imposta Registro: **E. 200**<br>Imposta Ipotecaria: **E. 200**<br>Imposta Catastale: **E. 200** |
| **Prima casa esente o fuori campo IVA**<br>**(es. acquisto da cedente privato)** | Imposta Registro: 3% con minimo Euro 168<br>Imposta Ipotecaria: E. 168<br>Imposta Catastale: E. 168 | Imposta Registro: **2%** con minimo **Euro 1.000**<br>Imposta Ipotecaria: **E. 50**<br>Imposta Catastale: **E. 50** |
| Altre abitazioni imponibili IVA<br>(10% - 22%)<br>(acquisto da impresa di costruzione) | IVA: 10% - 22%<br>Imposta Registro: E. 168<br>Imposta Ipotecaria: E. 168<br>Imposta Catastale: E. 168 | IVA: 10% - 22%<br>Imposta Registro: **E. 200**<br>Imposta Ipotecaria: **E. 200**<br>Imposta Catastale: **E. 200** |
| **Altre abitazioni esenti**<br>**o fuori campo IVA**<br>**(es. acquisto da cedente privato)** | Imposta Registro: 7%<br>Imposta Ipotecaria: 2%<br>Imposta Catastale: 1%<br>Con minimo di Euro 168 ciascuna | Imposta Registro: **9%** con minimo **Euro 1.000**<br>Imposta Ipotecaria: **E. 50**<br>Imposta Catastale: **E. 50** |
| Fabbricati strumentali venduti<br>da soggetti IVA<br>(esenti o imponibili 22%) | Imposta Registro: Euro 168<br>Imposta Ipotecaria: 3%<br>Imposta Catastale: 1%<br>Con minimo di Euro 168 ciascuna | Imposta Registro: **E. 200**<br>Imposta Ipotecaria: 3%<br>Imposta Catastale: 1%<br>Con minimo di Euro 200 ciascuna |
| Fabbricati strumentali venduti<br>da non soggetti IVA | Imposta Registro: 7%<br>Imposta Ipotecaria: 2%<br>Imposta Catastale: 1%<br>Con minimo di Euro 168 ciascuna | Imposta Registro: **9%** con minimo **Euro 1.000**<br>Imposta Ipotecaria: **E. 50**<br>Imposta Catastale: **E. 50** |
| Terreni edificabili soggetti a IVA | IVA: 22%<br>Registro: E. 168<br>Ipotecaria: E. 168<br>Catastale. E. 168 | **IVA: 22%**<br>**Registro: E. 200**<br>**Ipotecaria: E. 200**<br>**Catastale. E. 200** |
| **Terreni edificabili non soggetti a IVA**<br>**(ceduti da privati)** | Imposta Registro: 8%<br>Imposta Ipotecaria: 2%<br>Imposta Catastale: 1%<br>Con minimo di Euro 168 ciascuna | Imposta Registro: **9%** con minimo **Euro 1.000**<br>Imposta Ipotecaria: **Euro 50**<br>Imposta Catastale: **Euro 50** |
| **Terreni agricoli veduti a soggetti diversi da coltivatori diretti e IAP**<br>(Art. 1 comma 609 L. 147/2013) | Imposta Registro: 15%<br>Imposta Ipotecaria: 2%<br>Imposta Catastale: 1%<br>Con minimo di Euro 168 ciascuna | Imposta Registro: **12%** con minimo **Euro 1.000**<br>Imposta Ipotecaria: **Euro 50**<br>Imposta Catastale: **Euro 50** |
| Terreni agricoli veduti a coltivatori diretti e IAP | Imposta Registro: Euro 168<br>Imposta Ipotecaria: Euro 168<br>Imposta Catastale: 1% con minimo di Euro 168 | Imposta Registro: **Euro 200**<br>Imposta Ipotecaria: **Euro 200**<br>Imposta Catastale: **1%** con minimo di **Euro 200** |

Le agevolazioni prima casa ai fini dell'imposta di registro si applicheranno considerando non agevolabili solo le abitazioni classificate in catasto nelle categorie **A/1 – A/8 – A/9**. Le caratteristiche di lusso che precludevano l'agevolazione, fino al 31.12.2013, venivano valutate in base al D.M. 02/08.1969, che si basava soprattutto sulla superficie. Pare comunque che questo decreto rimanga valido nel caso di agevolazioni richieste su abitazioni soggette ad IVA.
Si precisa che non risulta modificato il meccanismo del "prezzo valore" sugli immobili ad uso abitativo oggetto di cessione.

*Cfr. "Italia Oggi" 30.12.2013 p. 8 – 02.01.2014 p. 27– "Il Sole 24 Ore" 28.12.13 p. 19 - 31.12.2013 p. 19 02.01.2014 p. 15 03.01.14 p. 17 - 04.01.13 p. 16*

## D.M. 12.12.2013:

### Tasso di interesse legale all'1% dal 01.01.2014.

Dal primo gennaio 2014, per effetto del D.M. 12.12.2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 13.12.2013, il tasso di interesse legale di cui all'art. 1284 del Codice Civile scende **dal 2,5% all'1%**. Il tasso di interesse legale è usato, tra l'altro, per calcolare i "ravvedimenti operosi" sui versamenti fiscali eseguiti oltre i termini.

*Cfr. "Italia Oggi" 18.12.2013 p. 28- 23.12.2013 p. 10 – "Il Sole 24 Ore" 17.12.2013 p. 19*

## Altre novità fiscali in vigore dal 01.01.2014.

- **Plafond delle compensazioni fiscali:** per effetto dell'art. 9 comma 2 del **D.L. 35/2013** il tetto annuo delle compensazioni e dei rimborsi fiscali passa da Euro 516.459,90 ad **Euro 700.000**.
- **Cedolare secca locazioni**: L'art. 4 del **D.L. 102/2013** convertito dalla Legge 124/2013 ha stabilito che per i contratti di locazione a canone concordato l'aliquota della "cedolare secca" scende dal 19% al **15%**, con effetto dal periodo d'imposta 2013.
- **Ridotta la detrazione sulle polizze Vita:** Il **D.L. 102/2013**, convertito dalla Legge 124/2013, prevede che la detrazione IRPEF del 19% sulle polizze di assicurazione vita-infortuni, applicabile su un massimo di Euro 1.291 fino al periodo d'imposta 2012, scende come segue. Il premio massimo su cui applicare la detrazione del 19% scende a **630 Euro** per il 2013 e a **230 Euro** per il 2014. Si rammenta inoltre che la detrazione del 19% potrebbe essere ridotta al 18% per effetto della legge di stabilità 2014.
- **Eliminata la sanzione di Nullità per assenza dell'APE:** il **D.L. 145 del 23.12.2013** interviene sulla questione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici, la cui allegazione agli atti di compravendita o locazione era prevista a pena di nullità del contratto. Il D.L. 145/2013 elimina la sanzione di nullità, sostituendola con la sanzione pecuniaria, a carico di entrambe le parti. La sanzione amministrativa va da Euro 3.000 ad Euro 18.000 in caso di mancata allegazione al rogito. La sanzione va da Euro 1.000 ad Euro 4.000 per i contratti di locazione di singole unità immobiliari.

# Vantaggi dalla CIPAG

*Convenzioni con Toyota e Renault, prestiti agevolati*

## Convenzione CIPAG – TOYOTA E RENAULT

La CIPAG ha stipulato una convenzione rivolta ai propri iscritti con TOYOTA, con OPEL, con RENAULT e con ALTERNATYVA S.r.l, società di telecomunicazioni specializzata nella fornitura di servizi internet e fonia per utenti residenziali, imprese e Pubbliche Amministrazioni.

La convenzione è rivolta, nello specifico, a:

**a) Tutti i soggetti regolarmente iscritti alla Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri Liberi Professionisti;**

**b)I familiari sino al primo grado di parentela ed il coniuge degli iscritti alla Cassa.**

**c)I dipendenti della CIPAG e i dipendenti dei collegi provinciali.**

**TOYOTA:**Tutti i beneficiari potranno usufruire, all'atto dell'acquisto di un nuovo veicolo di fabbrica a marchio TOYOTA tra quelli indicati nel sito della Cassa , delle percentuali di sconto ivi riportate.
I trattamenti di sconto **si applicano sul prezzo di listino detassato e comprensivo di optionals**. Gli sconti **non sono cumulabili con altre iniziative promozionali**, salvo diverse comunicazioni da parte della Toyota. Gli sconti si applicano **solo ai modelli indicati** nell'allegato.

**OPEL**:Per quanto riguarda la convenzione con OPEL gli iscritti potranno trovare tutte le informazioni relative a modalità e condizioni sul sito nwww.opelpartner.it
Dopo la verifica della registrazione sul portale della Opel con immissione del codice azienda, sarà possibile usufruire degli sconti esclusivi del programma Opel Partner, **in aggiunta alle altre promozioni a privati in corso**. Bisognerà richiedere e stampare il voucher relativo al modello e all'offerta che interessa sul sito e recarsi presso la Concessionaria più comoda.

PER REGISTRARSI SUL SITO OPEL BASTA UTILIZZARE IL CODICE AZIENDA: CIPAG

**RENAULT**:Tutti i beneficiari potranno usufruire, all'atto dell'acquisto di un nuovo veicolo di fabbrica a marchio Renault tra quelli indicati nel sito della cassa con gli sconti riportati.
Tali sconti saranno applicati sui prezzi in promozione al momento dell'ordine. Le promozioni in corso possono essere consultate nel sito della cassa , così pure per consultare la lista dei concessionari e dei rivenditori che hanno aderito alla convenzione .

**ALTERNATYVA**: condizioni agevolate per l'utilizzo di servizi di telecomunicazione ed, in particolare, per il servizio denominato Radio Radio mobile. I trattamenti di sconto, si riferiscono esclusivamente a servizi e/o prodotti compresi nei vigenti listini di Alternatyva e pubblicati sul sito www.alternatyva.it.
Per poter usufruire degli sconti offerti è necessario consegnare copia di un documento comprovante l'appartenenza alla Cassa o all'Ordine.

# Nuovo prestito agevolato per gli iscritti CIPAG

È attiva dal 1 agosto 2013, **la nuova procedura per la richiesta online** dei prestiti in favore degli iscritti alla CIPAG.
Grazie all'accordo stipulato con la Banca Popolare di Sondrio, che introduce nuove opportunità di credito a condizione agevolate, la CIPAG intende promuovere in favore degli associati, lo sviluppo dell'attività professionale.
Di seguito le principali caratteristiche della **nuova convenzione**:

La concessione di finanziamenti e importo finanziabile:

a) per l'avvio dello studio professionale, inteso come acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali necessarie allo svolgimento dell'attività professionale - fino ad un massimo di euro **30.000,00**;

b) per l'anticipazione dei costi da sostenere a fronte della committenza (proveniente da enti pubblici o similari e soggetti privati) di uno o più incarichi professionali; anticipazione non superiore al 70% del totale dell'incarico, fino a un massimo di euro **30.000,00**;

c) esigenze di liquidità, fino a un massimo di euro **15.000,00**.

Requisiti di accesso:

- Almeno due anni di iscrizione;
- Regolarità contributiva e volume d'affari, negli ultimi 2 anni maggiore di euro 15.000,00 per anno;
- Età anagrafica non superiore a 70 anni;
- Titolare di partita IVA;
- Svolgere l'attività professionale in modo individuale;
- Avere accesso all'area riservata del sito internet della Cassa.

Durata del finanziamento:

il prestito è concesso su durate di **19, 24, 36** mesi **per tutte le tipologie**, fino a **48 e 60** mesi per la tipologia **a**).

Modalità di rimborso: in rate mensili posticipate consecutive e senza interruzione, comprensive di capitale e interessi.

Tasso nominale annuo fisso pari a:

- tasso **BCE** vigente tempo per tempo **maggiorato di 3,75 punti**, per le durate da **19 a 36 mesi**; (nell'attualità 4,25%)
- tasso **IRS** di periodo **maggiorato di 3,75 punti**, per le durate **48 e 60** mesi.

Spese di istruttoria trattenute all'atto dell'erogazione :

- pari a euro 30,00 per importi fino a euro 8.000 euro;
- pari a euro 50,00 per importi superiori.

(in caso di addebito su conto corrente intrattenuto presso Banca Popolare di Sondrio, tali spese saranno **dimezzate**).

Le spese d'incasso ammontano a euro 2,00 per ciascuna rata.

Copertura assicurativa: È possibile aderire alla polizza assicurativa denominata Arc@professione che garantisce al titolare del finanziamento il pagamento del debito residuo in caso di morte o invalidità totale e permanente.

Estinzione anticipata: Nessuna commissione applicata.

Oneri fiscali: al momento dell'erogazione sarà trattenuta, in ottemperanza al DPR 601/73, l'imposta sostitutiva pari allo 0,25% sul capitale erogato.

La concessione del finanziamento è soggetta ad approvazione della Banca.

Gli iscritti interessati al servizio potranno compilare direttamente la domanda di finanziamento inserendo i dati necessari in un *form* presente all'interno dell'area riservata del sito istituzionale della Cassa (www.cassageometri.it).

# L'unificazione A Pacinotti e G. Massari

*Una gestione coordinata dei progetti nell'ambito dell'evoluzione del mondo della formazione*

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "A. Pacinotti" attualmente diretto dal prof. Massimo Zane, nasce nell'a. sc. 2011-2012 dall'unione dell'Istituto Tecnico per Geometri "G. Massari" con l'Istituto Tecnico Industriale "A. Pacinotti".

Inizialmente le due sedi scolastiche sono rimaste distinte mentre dall'a. sc. 2012-2013 sono state accorpate nella Sede dell'Istituto "A. Pacinotti" in Via Caneve a Mestre.

L'integrazione in un'unica struttura scolastica coglie l'opportunità, attraverso la presenza di un unico Collegio dei Docenti e di un unico Consiglio d'Istituto, di un'azione di governo unitaria ed una gestione organizzativa organica, con medesime finalità educative e mission e vision orientate a formare tecnici specializzati ed aggiornati in grado di inserirsi in modo consapevole ed autonomo nella società e nel mondo del lavoro oppure di accedere alla libera professione.

*da dx Massimiliano De Martin – Massimo Zane – Paolo Biscaro*

L'accorpamento, quindi, ha senz'altro generato delle economie di scala ma ha rischiato di far perdere l'identità all'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "I.T.G. Giorgio Massari" che sin dall'ottobre 1968 ha rappresentato in Mestre l'Istituzione Scolastica di riferimento per i geometri; il Consiglio del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia ha disposto la realizzazione di una targa in ottone intestata all'Istituto Massari che è stata apposta nella cancellata d'ingresso dell'Istituto di Via Caneve.

La consegna della targa al Dirigente prof. Massimo Zane da parte del Presidente De Martin accompagnato dal Consigliere Paolo Biscaro è avvenuta il giorno 23 aprile u.s.

# Nuove norme per il settore professionale

*Contratti, processo telematico, consumo del suolo*

## CODICE DEI CONTRATTI – DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N. 143 DEL 31 OTTOBRE 2013

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 20/12/2013 è stato pubblicato il Decreto *"Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria"*. Si precisa che il Decreto in argomento, entrato in vigore il 21 dicembre 2013, individua i parametri per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice Contratti), parte II, titolo I, capo IV.

## AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI – BANCA DATI NAZIONALE SUI CONTRATTI PUBBLICI - SISTEMA AVCPASS – DELIBERAZIONE N. 111 DEL 20 DICEMBRE 2012 E S.M.I.

L'AVCP ha assunto, nell'Adunanza del 20 dicembre 2012 (con modificazioni nelle adunanze dell'8 maggio e 5 giugno 2013), la deliberazione n. 111, emanata in attuazione dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 163/2006, introdotto dall'art. 20 , comma 1, lettera a) della legge n. 35/2012.

**La Banca Dati Nazionale sui Contratti Pubblici (BDNCP)** era stata istituita, presso l'Autorità, dall'art. 62-bis del D.Lgs. n. 82/2005; successivamente, l'art. 6 bis del D.Lgs. n. 163/2006, aveva demandato ad una **deliberazione** dell'Autorità la definizione dei *"dati concernenti la partecipazione alle gare e la valutazione delle offerte in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati contenuti nella Banca dati"*.

Pertanto, con l'emanazione della deliberazione in argomento, si è completato il quadro normativo di riferimento e la BDNCP trova applicazione con le scadenze temporali previste dall'art. 9 della delibera stessa.

Si sottolinea che, per l'utilizzo della BDNCP, l'Autorità ha sviluppato e messo a disposizione di Stazioni Appaltanti/Enti aggiudicatori e Operatori Economici un apposito sistema, denominano **AVC$_{PASS}$**, che consente (art. 2 deliberazione n. 111/2012):

a. ***alle stazioni appaltanti/enti aggiudicatori***, *attraverso un'interfaccia web e le cooperazioni applicative con gli Enti Certificanti, l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici;*
b. ***agli operatori economici***, *tramite l'apposita area dedicata, di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico ai sensi dell'art. 6-bis, comma 4, del Codice. L'operatore economico può utilizzare tali documenti per ciascuna delle procedure di affidamento alle quali partecipa entro il periodo di validità del documento, così come dichiarato dall'operatore medesimo.*

Si ritiene opportuno precisare che, attesa la rilevanza della delibera, la stessa Autorità aveva avviato, seppur con tempi ristrettissimi, una consultazione pubblica on-line, mettendo a disposizione dei soggetti interessati lo schema della delibera succitata, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni.

Questo Consiglio Nazionale ha puntualmente presentato le proprie osservazioni ed ha tempestivamente attivato, unitamente alla Cassa di Previdenza, i necessari contatti con l'Autorità, attualmente ancora in corso ed in attesa di definizione da parte dell'AVCP, per la predisposizione della specifica convenzione, a cui la deliberazione in argomento rimanda (Art. 7, comma 1).

Per concludere, si mette in evidenza che l'Autorità ha pubblicato, sul proprio sito internet www.avcp.it, in un apposito link denominato " Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici – Utilizzo del sistema **AVC$_{PASS}$** per la verifica dei requisiti " i seguenti documenti:

- Manuali di utilizzo del sistema (per Stazioni Appaltanti e per Operatori Economici);
- Moduli di formazione AVC$_{PASS}$ ;
- Comunicato del Presidente (PASS dell'Operatore Economico –PassOE)
- Deliberazione n. 111 in argomento.

Inoltre, nell'apposita sezione, è possibile reperire le FAQ sul sistema **AVC$_{PASS}$**.

## CONVENZIONE CNGEGL/ARUBA PEC, "PROGETTO PER LA DISTRIBUZIONE DELLA CNS A TUTTI I GEOMETRI ITALIANI".

Si informa che, in data 24/01/2014, il CNGeGL ha sottoscritto, con la società Aruba PEC S.p.A., una convenzione finalizzata alla distribuzione, ai geometri iscritti all'Albo, della Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Tale CNS consiste sostanzialmente in un dispositivo hardware (smart card) delle dimensioni di una SIM telefonica che - oltre a contenere le informazioni di iscrizione del geometra al Collegio di appartenenza – consente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 64, CAD - D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, in particolare dagli Uffici S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive), per i quali sia necessaria l'identificazione informatica.

## PUNTO DI ACCESSO AL PROCESSO CIVILE TELEMATICO.

A partire dal prossimo 30 giugno 2014, nell'ambito del Processo Civile Telematico (PCT), entrerà in vigore l'obbligatorietà del deposito in via telematica degli atti processuali nei procedimenti civili e pertanto per tutti i colleghi che svolgono attività in ambito giurisdizionale quali Consulenti Tecnici d'Ufficio (C.T.U.), esperti, stimatori, ausiliari del giudice e dell'ufficiale giudiziario, diverrà obbligatorio avvalersi di un Punto di Accesso al PCT. Tale Punto di Accesso consiste in una piattaforma informatica che consente ai professionisti abilitati presso i

Tribunali e le Cancellerie di gestire il fascicolo processuale informatico con tutte le funzionalità previste.
Entro il prossimo mese di marzo la nostra Società GEOWEB S.p.A., in partnership con Lextel S.p.A., soggetto autorizzato dal Ministero della Giustizia, offrirà ai Geometri la possibilità di usufruire del servizio GEO-CTU, che consentirà di accedere al Punto di Accesso al PCT, via internet e senza nessuna installazione sul proprio PC, semplicemente iscrivendosi e collegandosi al portale di GEOWEB S.p.A. (www.geoweb.it).
Il servizio GEO-CTU consentirà di effettuare, relativamente ai procedimenti giudiziari di propria competenza, la consultazione dei Registri di Cancelleria dei Tribunali e delle Corti di Appello italiane, la gestione dei fascicoli, dei documenti, delle comunicazioni e dei pagamenti, la redazione e il deposito degli atti, la consultazione dello stato delle procedure in tempo reale, l'accesso al fascicolo informatico, la gestione delle comunicazioni di Cancelleria e l'organizzazione dell'Agenda Legale online. Nel contempo il professionista potrà contare sul servizio di assistenza telefonica di GEOWEB S.p.A., sempre attivo a supporto dei propri clienti.
L'iscrizione a GEOWEB S.p.A. è gratuita ed il servizio GEO-CTU verrà offerto ai Geometri con formule e costi assolutamente favorevoli e competitivi sul mercato.
Inoltre, il Geometra che usufruirà del servizio GEO-CTU tramite GEOWEB S.p.A. sarà automaticamente iscritto al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE).

## IL CONSUMO DEL SUOLO IN ITALIA: RAPPORTO ISPRA – EDIZIONE 2014

Nel sito dell'ISPRA www.isprambiente.gov.it, nella sezione Pubblicazioni – Rapporti, è possibile scaricare il "Rapporto sul consumo del suolo in Italia" che analizza, a livello nazionale, i valori relativi alla quoata di superficie "consumata", dal 19565 al 2012. ISPRA ha sviluppato un'applicazione il cui obiettivo è quello di segnalare alla rete di monitoraggio i punti in cui si individuino nuove aree costruite. Dal sito www.consumosuolo.isprambiente.it è possibile accedere sia alle istruzioni per scaricare l'APP per dispositivi Android, sia al sito mobile per tutti gli altri dispositivi.

## DIPARIMENTO VIGILI DEL FUOCO

### 1. REISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DEI GEOMETRI – PARERE DEL MINISTERO DELL'INTERNO.

A seguito di richiesta da parte di questo Consiglio al Dipartimento dei Vigili del Fuoco circa la tematica di re iscrizione negli elenchi del ministero dell'interno di cui all'art.16 del d.lgs. 8/3/2006, n.139, si riporta di seguito il parere espresso dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile:
*"alla luce della regolamentazione contenuta nel D.M. 5/8/2011, non paino sussistere ostacoli all'inserimento negli elenchi di cui all'art.16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139 del professionista nuovamente iscritto all'Albo professionale che, in passato, ha conseguito l'attestato di frequenza al corso di specializzazione di prevenzione incendi"*.
Pertanto, in ossequio al parere pervenuto, potranno essere reiscritti negli elenchi di cui all'art.16 del D.Lgs. 8/3/2006 n.139, coloro i quali abbiano svolto in passato corsi di specializzazione di prevenzione incendi e conseguito il relativo attestato di frequenza (art.8 co.3 D.M.5/8/2011).
Inoltre, la stessa Direzione conferma la piena applicabilità del decreto per quanto espressamente previsto all'art.7, con particolare riferimento al requisito necessario per il mantenimento dell'iscrizione nei suddetti elenchi, consistente nell'obbligo, per gli interessati, di frequentare corsi e seminari di aggiornamento in materia di prevenzione incendi.

### 2.NUOVO APPLICATIVO INFORMATICO PER LA GESTIONE DEGLI ELENCHI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DI CUI ALL'ART.16 DEL D.LGS. 139/2006

Viene confermata la nuova versione dell'applicativo informatico per la gestione dei professionisti antincendio che diverrà operativa a far data del 3 febbraio 2014.
Si evidenzia che i corsi/seminari di aggiornamento di cui all'art.7 del D.M. 5/8/2011, già regolarmente autorizzati e svolti, dovranno essere inseriti nell'applicativo a cura del soggetto organizzatore, in tempo e comunque non oltre la scadenza del primo quinquennio di riferimento ( 27 agosto 2016).

### 3.CHIARIMENTI SULL'USO DELLA MODULISTICA DI PREVENZIONE INCENDI IN MATERIA DI RESISTENZA AL FUOCO

La circolare prot. n. 1681 del 11/02/2014 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco DCPREV – Area Protezione Passiva – fornisce le indicazioni per il corretto utilizzo della modulistica inerente la resistenza al fuoco, anche al fine di uniformare le modalità di presentazione delle segnalazioni certificate di inizio attività nel settore della prevenzione incendi.
In linea generale, il modello CERT.REI rappresenta il documento principale per comprovare, da parte del professionista antincendio, la prestazione di resistenza al fuoco dei prodotti da costruzione o degli elementi costruttivi, così come riscontrate in opera.
Il modello DICH.PROD, invece, sostituisce il modello CERT.REI, quando la prestazione di resistenza al fuoco dipende dalla corretta posa in opera del prodotto.
Nella lettera circolare viene riportata la tabella esplicativa recante i diversi modelli per la "certificazione" di resistenza al fuoco suddivisi per le varie tipologie di prodotto.

### 4.PROROGA TERMINE ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER LE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICO-ALBERGHIERE

Il D.L. n.150 del 30/12/2013, convertito nella Legge n.15 del 27/02/2014, ha prorogato al 31 dicembre 2014, il termine per l'adeguamento alle disposizioni di prevenzioni incendi per le strutture ricettive turistiche-alberghiere con oltre venticinque posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Interno del 9/4/1994.
La proroga è subordinata al possesso, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. (1/3/2014), dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio, approvato con decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2012 e s.m.i..

## AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE CENTRALE CARTOGRAFICA E CATASTO

### 1. CIRCOLARE N.36/E DEL 19.12.2013 –"IMPIANTI FOTOVOLTAICI: PROFILI CATASTALI E ASPETTI FISCALI"

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Cartografia e Catasto – ha emanato una circolare il cui testo è disponibile sul sito dell'Agenzia: www.agenziaentrate.gov.il/wps/portal/entrate/home, relativamente agli aspetti catastali e fiscali degli impianti fotovoltaici.

### 2.NUOVA PROCEDURA PREGEO 10 – VERSIONE BETA – SPERIMENTAZIONE.

In accordo tra l'Agenzia delle Entrate e gli Ordini/Collegi professionali interessati, è iniziata l'attività di sperimentazione della nuova procedura Pregeo 10 – versione beta.
Gli Uffici Territoriali, prescelti dall'Agenzia delle Entrate, per questa prima fase di avvio della sperimentazione sono Bologna, Firenze, Genova e Reggio Calabria ed in tale ottica sono stati organizzati seminari informativi nelle suddette sedi in sinergia con i relativi Ordini/Collegi provinciali.
La sperimentazione riguarda principalmente la verifica delle novità introdotte dalla nuova versione ed un opportuno controllo generale.

# CNS, istruzioni per l'uso. La smart card per i rapporti con la PA.

*Per chi è già in possesso della firma digitale con dispositivo, è sufficiente acquistare la Card da sostituire all'interno del dispositivo.*

Facendo seguito alla Circolare del Consiglio Nazionale del 15/05/2014 prot. 4964, riguardante la CNS- Carta Nazionale dei Servizi ed alle numerose richieste di chiarimenti pervenute alla Segreteria, ecco maggiori informazioni concernenti l'utilizzo della CNS e le modalità di acquisto in convenzione con Aruba Pec SPA.

La Carta Nazionale dei Servizi è una smart card per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione su tutto il territorio nazionale; essa permette tutti i servizi resi disponibili dalle diverse amministrazioni tra cui i pagamenti on line, la tessera sanitaria, il codice fiscale. La CNS, ancora, è l'evoluzione della firma digitale in quanto, oltre a consentire l'apposizione della firma autografa sui documenti da trasmettere telematicamente, certifica (mediante i dati di ruolo in essa contenuti) anche il titolo professionale, il Collegio di appartenenza, la data ed il numero di iscrizione all'Albo; di fatto rappresenta dunque la versione digitale del TIMBRO PROFESSIONALE.

Per coloro che fossero già in possesso della firma digitale con dispositivo è sufficiente acquistare la SMART CARD da sostituire all'interno del dispositivo.

MODALITA' DI ACQUISTO:

- accedere all'area riservata del sito della CIPAG;
- accedere all'area avvisi personali;
- scegliere "richiedi firma digitale";
- scegliere il collegio di appartenenza;

si entra automaticamente nel sito ARUBA PEC:

- scegliere firma digitale – acquista;
- scegliere di acquistare la GEO KEY CNS (solo per coloro che non sono già in possesso della firma digitale) al prezzo in convenzione di € 35,50 + € 3,00 di spedizione + IVA – (totale di € 46,97); la durata è quinquennale;

oppure

- scegliere di acquistare la CNS SMART CARD (per coloro che dispongono già del dispositivo di firma digitale) al prezzo in convenzione di € 15,0 + € 3,00 di spedizione + IVA (totale di € 21,96); la durata è quinquennale.

Per ogni ulteriore chiarimento la Segreteria è a disposizione dei professionisti iscritti.

# Il geometra Teo Teodolite e le vacche metanifere

## *Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo*

*di Giovambattista Smania*

Il col-diretto Gigio Sopa aveva invitato all'inaugurazione della sua nuova stalla modello oltre a specialisti del settore anche il Sindaco molto pro-tempore, l'Assessora alle Dispare Opportunità, il Tecnico Comunale e il geometra Teo Teodolite.
Il tutto all'insegna di un avvenimento agro – turistico – stallatico – urbanistico.
L'azienda agricola del Sopa ospitava oltre trecento vacche da latte che per l'avvenimento portavano ognuna come sottopancia un nastro tricolore con coccarda, tanto da far concorrenza al Sindaco che dimostrava, per l'occasione, un certo disagio di concorrenza politica.
Teodolite si era reso conto che le mucche erano trattate con la massima cura : acqua corrente calda e fredda, lavaggio rapido del mantello sia a rulli che a getto o con vasca idromassaggio, cambio giornaliero delle lettiera, sgombero letame a mezzo rulli trasportatori previa ricerca sangue occulto nelle feci; mungitura programmata telematicamente da satellite con macchinari vibro succhianti ad altissima qualità ormonale, macchina da caffè connessa con le mammelle per ricavare in tempo reale i cappuccini.
Una vera stalla a cinque stelle.
Il veterinario dell'allevamento aveva illustrato ai presenti tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle vacche da latte con grande godimento dei ruminanti che sorridevano beate e andavano orgogliose del proprio tesserino sanitario con relativo codice fiscale.
Durante la visita era stato reso noto che uno dei problemi più importanti dell'allevamento era la produzione animalesca di metano che costituiva una considerevole percentuale di produzione del gas serra e conseguente inquinamento atmosferico dell'universo.
Mentre la visita continuava nella vicina latteria dove il Tecnico Comunale e l'Assessora alle Dispari Opportunità avevano scoperto estasiati che con il latte si può fare anche il formaggio, si erano attivate le sirene dell'allarme antincendio.
La stalla era esplosa prendendo fuoco perché una vacca si era accesa di nascosto una sigaretta e il metano ristagnante aveva deflagrato.
L'esplosione aveva sollevato in aria delle enormi quantità di letame nelle forme solide e liquide facendole ricadere nel raggio di 500 metri.
Un'adeguata dose di letame era piovuta sulla testa del Tecnico Comunale, sul vestito bianco dell'Assessora e sull'auto del Comune che era stata per la circostanza appena lavata facendo ricorso per le spese ad un mutuo ventennale.
Mentre il Capoufficio del IV Settore Urbanistico – Edilizia Privata e Affini sacramescolava in lingua greco-turca-chioggiotta per la pioggia stercaia, il Geometra Teodolite si era prontamente attivato per collaborare allo spegnimento dell'incendio e portare in salvo le vacche.
Il nostro geometra senza pensarci due volte aveva messo in moto l'autocisterna in acciaio inossidabile del latte (autobotte che può circolare per le strade anche di domenica!) e messo in pressione l'impianto aveva aperto lo scarico. Innaffiando con il latte la zona incendiata aveva spento il fuoco con l'applauso dei presenti e i muggiti di ringraziamento delle vacche coinvolte nell'incidente.
Per tale iniziativa Teodolite era stato nominato GAV : Geometra ad Alta Velocità.
Ritornati dalla visita affardellati da una forma di grana che il Sopa aveva regalato per il contributo fornito nel salvataggio della stalla e delle mucche, formaggio subito diviso tra i consiglieri di maggioranza, il tecnico comunale si era messo all'opera per ottenere un notevole risparmio delle spese di carburante per la motorizzazione comunale, considerando vicina una crisi energetica anche in riferimento alla perturbazione politica tra Crimea e Russia.
Memore che una vacca produce in un giorno tanto gas metano da far percorrere ad una Panda 20 chilometri, aveva fatto adottare dalla Giunta, sforando il patto di stabilità, un provvedimento agroavventuriero per l'acquisto di un rimorchio per il trasporto di animali ruminanti. E ciò in attesa di poter costruire un idoneo degassificatore, collegato con la stalla del Sopa, sul tetto del Municipio.

Cosicché nei giorni successivi si vedeva l'auto dell'Ufficio Tecnico che trainava un rimorchio con 10 vacche (patner strategiche) collegate con la loro trippa ad un tubo flessibile, rigorosamente marcato C.E., direttamente al motore dell'utilitaria che aveva una scritta sugli sportelli, pagata ovviamente con i proventi degli oneri urbanistici, del seguente tenore : AUTO FUNZIONANTE AD ESALAZIONI METANIFERE DI ORIGINE RUMINANTE – MEZZO COMUNALE ALTAMENTE ECOLOGICO STERCOIDALE – ZERO ENERGY REVOLUTION.
Solo che il gran Maestro Urbanistico non si era accorto che lungo la strada lasciava per terra una scia di letame che non finiva mai facendo cambiare l'intero volto della città.
Per la conformità del mezzo al codice della strada la Polizia Locale aveva preteso sia la immatricolazione al PRA delle giovenche con apposizione delle relative targhe di riconoscimento sulle loro chiappe sia il controllo del loro meteorismo gassifero con tanto di bollino blu di verifica da punzonare sulle orecchie delle vacche.
Inoltre era stata aggiornata la segnaletica stradale secondo Convenzioni di Ginevra.

# Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

## REGISTRO TIROCINANTI

### Seduta del Consiglio Direttivo del 17 dicembre 2013

**CANCELLAZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Giangrande Roberto | Cancellazione d'ufficio |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 23 gennaio 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Biancato Federico | CAMPOLONGO MAGGIORE |
| Geom. Carcagni Davide | VENEZIA |
| Geom. Massini Giulio | VENEZIA-MARGHERA |
| Geom. Furlan Cristina | SAN DONA' DI PIAVE |
| Geom. Giugie Davide | MARCON |
| Geom. Schiavinati Marco | ERACLEA |
| Geom. Naletto Jacopo | MIRA |
| Geom. Roscioni Roberto | SAN DONA' DI PIAVE |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 13 marzo 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Pumo Samuele | ERACLEA |
| Geom. Melis Nicolo' | ORIAGO DI MIRA |
| Geom. Vienno Alessio | MIRA |
| Geom. Benatelli Alessandro Giovanni | CAORLE |
| Geom. Lorenzon Giulia | JESOLO |
| Geom. Baccega Nicola | JESOLO |
| Geom. Zullo Michael | MIRA |
| Geom. Andriolo Mirco | MIRANO |
| Geom. Mirabile David | VENEZIA |

**CANCELLAZIONI PER TRASFERIMENTO**

| | |
|---|---|
| Geom. Bosello Antonio | Collegio di Padova |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 27 marzo 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Fosca Enrico | JESOLO |
| Geom. Chieregato Valentina | CAVARZERE |

## ALBO

### Seduta del Consiglio Direttivo del 29 novembre 2013

**CANCELLAZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Crosariol Andrea | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 18.11.2013 |
| Geom. Salviato Giovanni | decesso | |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 17 dicembre 2013

**CANCELLAZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Zoppelletto Mario | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 03.12.2013 |
| Geom. Corro' Roberto | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 04.12.2013 |
| Geom. Cester Achille | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 11.12.2013 |
| Geom. Iop Federico | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 13.12.2013 |
| Geom. Pavia Guido | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 17.12.2013 |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 23 gennaio 2014

### NUOVE ISCRIZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Contin Marco | Via Genova n. 28 | 30037 SCORZE' (VE) |
| Geom. Moro Davide | VIA dello Scorpione n. 14 | 30021 CAORLE (VE) |
| Geom. Cammarata Antonio Carmelo | | Via Alfieri n. 8 30031 DOLO |
| Geom. Muschietti Daniele | Val Pusteria n. 29 | 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) |
| Geom. Secco Jonathan | Via Milano n. 24-7 | 30024 MUSILE DI PIAVE (VE) |
| Geom. Bragato Vania | Via Altinia n. 114/F | 30173 FAVARO VENETO (VE) |
| Geom. Tabacco Luca | Corte Corallina n. 5 | 30173 VENEZIA-MESTRE (VE) |
| Geom. Fregonese Giulia | Via Giovanni XXIII n. 85 | 30020 ERACLEA (VE) |
| Geom. Nava Alessio | Via Cesare Battisti n. 6 | 30033 NOALE (VE) |
| Geom. Naccari Alessandro | Via Bissa n. 43 | 30173 VENEZIA (VE) |
| Geom. Manera Jacopo | Via Chiesa Gambarare n. 80 | 30034 MIRA (VE) |
| Geom. Violo Dario | Via Don Ferdinando Pasin n. 2 | 30034 MUSILE DI PIAVE (VE) |
| Geom. Mandel Mattia | Via Colombo n. 8 | 30038 SPINEA (VE) |
| Geom. Ballarin Enrico | Via Archimede n. 2/E int. 11 | 31030 CASIER (VE) |
| Geom. Momente' Eric | Via XXV Aprile n. 23 | 30020 QUARTO D'ALTINO (VE) |

### CANCELLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Florian Sergio | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 31.12.2013 |
| Geom. Veronese Ennio | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 17.12.2013 |
| Geom. Artico Massimo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 20.12.2013 |
| Geom. Antoniali Valter | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 31.12.2013 |
| Geom. Granziera Stefano | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.12.2013 |
| Geom. Giacomini Edoardo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.12.2013 |
| Geom. Canever Rino | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.12.2013 |
| Geom. Carlesso Paolo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 19.12.2013 |
| Geom. Bottazzin Andrea | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 27.12.2013 |
| Geom. Berto Diego | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 27.12.2013 |
| Geom. Teso Suellen Claudia | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 27.12.2013 |
| Geom. Bellin Emanuela | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.12.2013 |
| Geom. Campagna Angelo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 30.12.2013 |
| Geom. Morelli Salvatore | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.12.2013 |
| Geom. Dal Medico Edoardo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 27.12.2013 |
| Geom. Rossi Giancarlo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 30.12.2013 |
| Geom. Coatto Angelo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 27.12.2013 |
| Geom. Heissl Valter | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 28.12.2013 |
| Geom. Piria Maria Grazia | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.12.2013 |
| Geom. Rossi Giorgio | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 31.12.2013 |
| Geom. Ravagnan Renzo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 16.01.2014 |
| Geom. Berton Michela | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 20.12.2012 |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 13 marzo 2014

### NUOVE ISCRIZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Trevisan Martina | Via Bevazzana n. 17 | 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) |
| Geom. Zorzetto Christian | Via Martiri della Resistenza n. 71/A | 30037 SCORZE' (VE) |
| Geom. Favaro Mattia | Via Vicolo Cieco n. 7 | 30020 QUARTO D'ALTINO (VE) |
| Geom. Finco Marco | Via Giovanni Battista Grassi n. 22 | 30173 VENEZIA-MESTRE (VE) |
| Geom. Berto Pierpaolo | Via T. Serafin n. 7 | 30014 CAVARZERE (VE) |
| Geom. Martellato Dario | Via Marche n. 27/2 | 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) |
| Geom. Casarin Alessandro | Via Casone n. 49 | 30033 CAPPELLETTA DI NOALE (VE) |
| Geom. Lazzaro Nicola | Via Arzaroni n. 16 | 30030 FOSSO' |

### CANCELLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Boato Elena | decesso | |
| Geom. Nalesso Andrea | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 30.01.2014 |
| Geom. Francescato Gianfranco | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 20.02.2014 |
| Geom. Matassi Silvano | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 21.02.2014 |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 27 marzo 2014

### CANCELLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Barbazza Mirko | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 31.01.2014 |

GEORIENTIAMOCI.IT

L'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo

# Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)

## una scelta corretta e consapevole

La professione del geometra **coniuga tradizione, nuove conoscenze, tecnologia e innovazione**

Il professionista geometra opera nel **pubblico** e nel **privato**:

- Per la tutela dell'ambiente;
- Per il recupero e la riqualificazione degli edifici;
- Per la progettazione, valutazione e realizzazione di edifici eco-compatibili;
- Per la misurazione, rappresentazione e tutela del territorio;
- Per la valutazione di beni immobili;
- Per la gestione e il coordinamento di imprese e cantieri;
- Per garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle abitazioni;
- Nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Per informazioni contattare il
**Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia**:
sede@collegio.geometri.ve.it - 041/985313

Puoi trovarci a:

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE L. DA VINCI — Portogruaro

I.T.C.G. SCARPA — S.Donà di Piave

G. PARINI dal 1937 — Mestre

ITIS RIGHI CHIOGGIA — Chioggia

Itg Massari — Mestre

ITSCG 8 MARZO — Mirano

cassa italiana previdenza e assistenza geometri

FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI
info@fondazionegeometri.it

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati